IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 359 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 31 Dicembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Anno 1899 all'Estero

La politica mondiale.

Il 1899 si inaugurava sotto gli auspici della nobile iniziativa, presa dallo Czar sul finire dell'agosto 1898 per una Conferenza di tutti gli Stati civili del mondo, affine di escogitare e discutere provvedimenti relativi alla riduzione degli armamenti. L'iniziativa, appunto perchè troppo elevata e grandiosa, era stata accolta un po' dappertutto con molto scetticismo, ed in generale l'idea si riteneva per così dire nata-morta, quando in una nuova circolare del conte Muraview sugli ultimi del '98, seguita da un'altra del febbraio 1899, si venivano formulando i varii punti del programma della Conferenza, dando così forma chiara e concreta al piano del Sovrano delle Russie.

Sul principio del marzo si iniziavano tra i Gabinetti delle grandi e piccole potenze, trattative sulla partecipazione alla Conferenza degli Stati protetti od in qualche modo dipendenti (come ad es., Bulgaria, Transvaal ecc.) e del Papa.

Appianate tali difficoltà la Conferenza s'inaugurava il 18 maggio nell'idilliaca " Casa del Bosco „ presso l'Aja. I lavori, per le correnti di scetticismo, di indifferentismo e di ostilità più o meno palesi di qualche Stato, si protrassero molto in lungo con ripetute minaccie di arenare.

E' perciò che il risultato essenzialmente morale — quale del resto era da attendersi da una prima iniziativa — ha superato le aspettative. Poichè se anche la Conferenza non valse a far diminuire di un solo uomo gli eserciti, l'adozione del principio del ricorso all'arbitrato in caso di conflitto tra due o più Stati, segna un immenso progresso nel diritto delle genti ed è in realtà un gran passo se non verso la pacificazione universale, almeno verso l'appianamento dei conflitti in via pacifica.

Altri vantaggi morali della Conferenza sono: la " umanizzazione „ della guerra coll'estensione dell'istituto della Croce Rossa anche alle guerre navali, il divieto di proiettili troppo micidiali ecc. ecc.

Nè il termine utile per la firma all'Aja dei rispettivi Atti — che scade oggi — è decorso invano, avendo la grande maggioranza dei grandi e piccoli Stati aderito alle stipulazioni della Conferenza stessa.

×

Un primo risultato si è avuto nel modo con cui la diplomazia ha saputo evitare gravi conflitti nell'Estremo Oriente, dove non mancavano, nè mancano i germi di grosse questioni, tra cui l'antagonismo anglo-russo, che dall'Asia centrale si è esteso alla meridionale. La situazione infatti si complicava nella prima metà dell'anno, tantochè parve diventare pericolosa.

Detronizzato l'imperatore e restituita sul trono l'imperatrice vedova, insediando al potere uomini di Stato ostili agl'inglesi, la Russia ottenne facilmente tutto ciò che desiderava, ossia la concessione della ferrovia dalla Manciuria alle porte di Pechino, che le dà in mano la capitale dell'impero cinese. A questo punto si temette seriamente uno scoppio.

La diplomazia inglese, invece, per necessità di cose, abbandonò la politica delle " porte aperte „ accettando quella delle sfere d'influenza, escogitata da Bismarck per l'Africa.

In base a questo principio, i possedimenti delle grandi potenze in Cina sono ormai delimitati abbastanza nettamente e le cause di conflitti, se non soppresse del tutto, notevolmente diminuite.

Lo stesso dicasi dei nuovi possedimenti americani nel Pacifico. Mentre le Filippine furono occupate definitivamente dagli S. U., le Caroline e le Marianne poterono essere cedute dalla Spagna alla Germania, senza che da Washington si sollevasse alcuna protesta. Così avvenne nella delimitazione anglo-francese in Africa e nelle cessioni e scambi fra Inghilterra e Germania nelle Samoa.

Certamente l'esser riusciti a comporre amichevolmente tante questioni, nelle quali erano in conflitto gravi interessi, non si deve essenzialmente alla corrente determinata dall'iniziativa dello Czar e dalla Conferenza dell'Aja. Molto ha contribuito la situazione in cui si è trovata l'Inghilterra, la quale, dovendo impegnarsi nella scabrosa guerra coi boeri per compiere il suo grande piano in Africa, non poteva a meno di mostrarsi arrendevole colla Russia e colla Germania, onde avere mano libera.

×

Ma se la preparazione dell'Inghilterra, dal lato politico, non poteva essere più abile, anche per la causale data alla guerra col Transvaal e cioè la protezione degli *uitlanders* chiedenti le franchigie, che il Transvaal rifiutava o concedeva in parte a patto che l'Inghilterra rinunziasse all'alta sovranità; non così avvenne per la preparazione militare.

Non riassumeremo le fasi di questo primo periodo della campagna, che rappresentano altrettanti rovesci per le armi inglesi. Il popolo britannico li ha sopportati con eroica rassegnazione e fermezza, cercando di raddoppiare le forze e destinando i due suoi migliori generali — Roberts e Kitchener — a dirigere quella che s'inizierà ora e che può chiamarsi la seconda campagna della guerra Sud-Africana.

All'esito di questa potrà influire molto la questione della baja di Delagoa, come al grande prestigio dell'Inghilterra contribuirà la soluzione del grandioso problema della ferrovia del Cairo al Capo - circa la quale esisterebbero accordi tra la Germania e la Granbrettagna.

L'accordo per l'*Hinterland* del Niger e quello dell'Africa settentrionale tra la Francia e l'Inghilterra, dopo l'incidente di Faschoda, hanno valso a semplificare notevolmente la soluzione del problema stesso.

×

Come si vede, i conflitti, le vertenze e le questioni coloniali e transoceaniche hanno fatto passare anche nel 99, come già nel 1898, in seconda linea le questioni europee, determinando correnti pacifiche e conciliantí tra le grandi potenze.

E', ad es., senza dubbio un effetto di tali tendenze se fu possibile un ravvicinamento economico ed in parte anche politico fra l'Italia e la Francia, e più ancora se sul principio del luglio l'imperatore Guglielmo potè recarsi a Bergen — nella Norvegia — a bordo della *Iphigenie* senza che i cannoni — come diceva una volta, ma parecchi anni sono, Rochefort — scoppiassero da sè.

Da allora le relazioni politiche sono, con grande vantaggio della tranquillità e del continente, molto migliorate a Berlino ed a Parigi.

Che il ravvicinamento — se si può chiamarlo così nel senso più ampio della parola — franco-tedesco non abbia influito sfavorevolmente, ad onta dell'esistenza di accordi più o meno stretti tra la Francia e la Russia, sulla cordialità delle relazioni tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo, lo dimostra luminosamente l'incontro a Potsdam — il 9 novembre — tra i due Sovrani, incontro che, a giudizio dei più competenti, ha avuto una grande importanza politica dal lato che ha determinato una nuova situazione mondiale, ridando alla Germania, in seguito alla grande abilità e lealtà della politica estera del Sovrano tedesco, del principe Hohenlohe e del conte Bülow, la posizione preponderante che aveva ai tempi gloriosi del vecchio Guglielmo I e del principe di Bismarck.

Tantochè il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra potè compiersi senza che la politica francese e quella russa si adombrassero, e senza che il vero significato " famigliare „ di quel viaggio — per quanto gli imperialisti abbiano cercato di svisarlo o gonfiarlo — sfuggisse alla maggioranza del popolo inglese.

Se anche nel corso del 1899 non vi furono incontri dei Sovrani delle potenze della triplice, non per questo le relazioni fra i tre Stati sono meno intime e cordiali, come del resto, per quanto il processo a Belgrado dei presunti complici dell'attentato contro l'ex re Milano, abbia un po' raffreddato le relazioni tra Pietroburgo e Vienna, pure non sarà certamente per le questioni balcaniche che le due grandi potenze orientali si accapiglieranno.

La politica interna dei varii Stati.

Il 1899 non fu funestato in Europa come i precedenti più prossimi da orrendi attentati contro Sovrani o Capi dello Stato o personaggi politici, ciò che si deve indubbiamente, almeno in parte, alla sorveglianza più severa ed attiva che, in seguito ad accordi internazionali per quanto ristretti, si esercita nei vari Stati, incominciando dalla Svizzera, sull'elemento anarchico e sovversivo.

Per ciò che riflette l'agitazione socialista, non si può certo negare, che, come appare dai risultati elettorali in alcuni paesi - in Francia, nel Belgio, in Spagna, e nelle elezioni parziali in Germania - il numero degli adepti al socialismo militante non vada aumentando. In compenso però si va sempre più facendo strada nell'elemento illuminato del partito socialista-mondiale che i tempi sognati da Carlo Marx e da Engels della " grande catastrofe „ sono tramontati da un pezzo. Questo fenomeno si è manifestato in Francia coll'entrata di Millerand, coll'adesione del suo gruppo, nel Gabinetto di Waldeck Rousseau-Galliffet; nell'appoggio dato dai socialisti nel Belgio al Governo per l'approvazione della riforma elettorale e nell'accentuazione in Germania della tattica evolutiva propugnata da Bernstein, il vero capo dei " giovani „ socialisti tedeschi. Sebbene il Congresso di Annover nello scorso ottobre abbia votato un ordine del giorno, favorevole alla politica di azione sostenuta dai " vecchi „ socialisti Bebel e Liebknecht, pure gli stessi organi di questo partito ammettono che il voto del Congresso era puramente platonico, e tendeva soltanto a dimostrare " esternamente „ la compattezza di tutto l'elemento socialista tedesco.

Tuttavia il problema che governi e studiosi devono risolvere è sempre quello se il disarmo degli avversari dell'attuale ordine di cose, sia reale o soltanto apparente e tenda più che altro a mascherare gli scopi dell'agitazione. Da ciò i dissensi che si manifestano specialmente in Germania, ed in parte in Francia, nel Belgio, in Spagna ecc. tra liberali e conservatori - dissensi che influiscono essenzialmente sulla tranquillità interna e sul buono e proficuo andamento dei lavori parlamentari.

×

In generale, per cause molteplici e di indole diversa, tra cui non ultima quella cui abbiamo ripetutamente accennato, che, mentre i rappresentanti dei rispettivi popoli tendono un po' dappertutto a fare troppa politica ed a curarsi degli interessi di partito e loro personali, le popolazioni vogliono che si curino piuttosto gli interessi economici; i risultati pratici del lavoro parlamentare furono nel '99 ben poco migliori — se non addirittura peggiori — di quelli dell'anno precedente.

In Francia l'affare Dreyfus, cogli annessi e connessi, sino cioè al processo che si va svolgendo tuttora dinanzi all'Alta Corte di giustizia per alto tradimento, ha assorbito tutta l'attività parlamentare delle due Camere. Il cangiamento del Capo della Repubblica — avvenuto in seguito alla morte di Félix Faure nel febbraio — colla elezione di Loubet, non ha mutato menomamente le grandi linee della politica interna della Francia.

In Inghilterra, il Gabinetto Salisbury — il quale, sebbene la sua maggioranza si sia andata considerevolmente assottigliando nelle elezioni parziali nel corso dell'anno, pure ha sempre per sè un forte numero di voti — è riuscito soltanto a portare in porto gli aumenti di alcune imposte — dovuti allo sviluppo colossale della flotta — ma non così ad adottare qualsiasi grande riforma, sebbene queste siano state ripetutamente promesse dal discorso della Corona.

In Austria l'antagonismo tra tedeschi e slavi ha divorato in circa nove mesi due altri Ministeri: quelli del conte Thun e del conte Clary Aldringen e l'inazione parlamentare è ridotta al punto che lo stesso bilancio — comune alle due metà dell'impero — fu approvato per la prima volta dal 1867 ossia da quando esiste il Compromesso, tra l'Austria e l'Ungheria - in via provvisoria per quattro mesi. Della rinnovazione in via costituzionale del Compromesso in tempo utile, ossia pel 1° gennaio 1900, non c'è neppur da parlare.

In Germania il conte Bülow è bensì riuscito a vincere in gran parte la resistenza del *Reichstag* per l'approvazione dei crediti relativi all'aumento della marina da guerra; ma la Camera prussiana — sebbene abbia una maggioranza per solito molto ligia al Governo — ha respinto sin dalla prima lettura senza neppur entrare nel merito della discussione, il progetto relativo al Canale centrale. Per mesi e mesi si è parlato di crisi del Cancellierato e del ritiro del ministro delle finanze dott. Miquel, ma tutto si è ridotto al mutamento nel Gabinetto prussiano di qualche ministro secondario.

×

In Spagna, le conseguenze economiche, finanziarie, politiche e sociali della guerra disastrosa cogli Stati Uniti, hanno gravato straordinariamente su tutti i rami dell'attività pubblica, sicchè il Gabinetto Silvela e le Cortes sono giunti alla fine dell'anno senza poter compiere alcunchè di proficuo.

Nel Belgio tutta l'attività politica si è concentrata nel 99 sulla riforma elettorale, e nelle elezioni comunali, i cui risultati riuscirono favorevoli, dopo parecchi anni, all'elemento liberale.

L'unico grande Stato europeo, le cui condizioni interne si siano svolte abbastanza normalmente è la Russia, ove l'iniziativa dello Czar per l'abolizione della deportazione in Siberia, è valsa a rappacificare ancor più gli animi. Però l'agitazione tra gli studenti per cause politiche ed il disagio economico a causa della carestia, controbilanciarono gli effetti di quel benefico provvedimento.

Negli Stati Uniti di America, la politica dell'imperialismo e dell'espansione coloniale, contrapposta a quella della " politica casalinga „ ha predominato su tutte le altre e si è riverberata sull'attività parlamentare del Congresso e sulla lotta per la Presidenza della Repubblica che si svolgerà nel 1900.

×

Ed ora chiudiamo questo rapido sguardo retrospettivo della fisonomia politica del 99, augurando sinceramente che la grande festa del lavoro, con cui si chiuderà nel corso del 1900 il secolo XIX e cioè l'Esposizione di Parigi, sia il simbolo della pacificazione interna dei vari Stati e che questa si compia realmente nel nuovo secolo.

Prospetto pel 1900

Siamo un po' in ritardo: ma le Case antiche hanno una clientela fedele, che non ha bisogno di molta *réclame* e di grandi sollecitazioni. Basta pubblicare, al momento opportuno, il prospetto per la nuova stagione ed è ciò che facciamo.

Poche promesse, ma attendibili. Col nuovo anno sarà più estesa la rete dei corrispondenti telegrafici nel Regno e rinforzato il servizio dall'estero, con dispacci autentici e non artificiali. Annunziamo semplicemente che la spesa pel servizio telegrafico del *Popolo Romano* per l'esercizio 1900 è stata aumentata, nonostante la renitenza del nostro ministro del Tesoro, da 60,000 a 80,000 lire.

In ordine all'indirizzo, il *Popolo Romano* continuerà ad essere, come dalla sua fondazione, l'organo della borghesia, grassa e magra, specialmente quella magra, minacciata da ogni parte, mentre fu ed è la classe più attiva e benemerita della moderna civiltà.

Ed ora due parole sui premi — salvo a dare maggiori dettagli.

Dopo tante esperienze ci siamo convinti che i premi migliori sono quelli che presentano una permanente utilità all'associato.

Dato questo concetto, è fuori di ogni dubbio che

L'Annuario Italiano
del BEMPORAD

che costa **tre lire**, è, non solo per l'associato, qualunque sia la sua posizione sociale o la professione che esercita, ma anche per la famiglia, il premio più utile, inquantochè occorra di consultarlo quasi ogni giorno.
(*Vedi in fondo l'indice sommario della materie*).

L'Eco della Moda
del TREVES.

è ormai riconosciuto come il più completo e moderno giornale di mode, che vi sia in Italia. Ogni settimana contiene un modello e ogni mese un figurino colorato

La Vita Italiana
Prima collezione
diretta dall'illustre Prof. DE GUBERNATIS

composta di **24 fascicoli**, illustrati da centinaia di bellissimi ritratti e vedute — costituisce da sola una vera biblioteca per signore, signorine e giovani studiosi di letteratura e d'arte. E' una lettura delle più dilettevoli ed istruttive, avendovi collaborato i più geniali scrittori e scrittrici.

I 24 fascicoli pesano sei chilogrammi. Saranno quindi spediti per pacco ferroviario, senza la minima spesa per gli associati.

Per i premi minori vedasi il prospetto.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 18	L. 9	L. 5
Unione	40	20	10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 21	L. 11	L. 6
Unione	45	23	12

Gli Associati annui avranno in DONO
Annuario del Bemporad pel 1900
Collezione della " VITA ITALIANA „

Gli associati semestrali
L'Annuario italiano edito dal Bemporad di Firenze.
La Delusione (splendida oleografia)

Gli associati trimestrali
L'aurora sul Golfo di Napoli.
Il tramonto sulla laguna di Venezia.
(due quadri oleografici, di molto effetto).

Avvertenze.

I doni sono spediti — *franco di posta* — senza che l'abbonato abbia ad aggiungere neppure un centesimo al prezzo d'associazione.

— Gli associati che preferissero qualche altro premio tra gl'indicati, avvertano per cartolina postale e, se possibile, consentiremo.

Cenni sull'Annuario

L'edizione di quest'anno è anche più riccamente compilata di quella dell'anno scorso. Alle molte e utilissime rubriche, relative alla vita domestica, dal salotto alla cucina; alla vita pubblica, con gli elenchi compilati delle due Camere, dei Ministeri, della Gerarchia ecclesiastica; oltre il ben riuscito notiziario, illustrato con i ritratti degli uomini più segnalati, e il racconto delle imprese, per cui l'anno resterà memorabile, questo *Almanacco del 1900* comprende molta materia di nuova e maggiore attrattiva.

Per esempio, contiene un piccolo trattato popolare teorico-pratico sullo sviluppo e l'applicazione dell'energia elettrica. Chi si recherà a Parigi vi troverà una guida pratica e fedele, non solo dell'esposizione, ma anche di quanto più notevole presenta la grande metropoli francese. Utili ed esatte sono la Rassegna storica riassuntiva del secolo XIX intero; il Dizionaretto pratico amministrativo, in cui ciascuno troverà un fidato consulente legale; un capitolo dedicato alle signore che si occupano di preparare saporiti manicaretti, senza pregiudizio dei modelli per eleganti confezioni per visita e per passeggio.

L'*Annuario* contiene, poi, le effemeridi giornaliere, con i ricordi dei santi quotidiani, degli illustri dei quali ricorre un fatto insigne, pensieri gentili, memorie di ogni maniera fino all'elenco delle fiere più frequentate e scenette umoristiche. E', insomma, una vera enciclopedia della vita pratica.

Rivista Italiana
DI POLITICA E LEGISLAZIONE AGRARIA

Direttore: on. Baccelli avv. Alfredo.
Redattore capo: Parpagliolo avv. Luigi.

Questa Rivista, che ha per collaboratori vari membri del Parlamento ed alcune notabilità competenti, tra cui il dep. Ottavi, i prof. Tito Poggi, Virgili, ecc., si pubblica in Roma a fascicoli mensili di 200 pagine con finissime incisioni in tavole fuori testo.

In seguito ad una combinazione, si è stabilito che gli abbonati al Popolo Romano potranno essere associati alla detta Rivista pagandola 7,50 all'anno, invece di 20 lire che è il prezzo dell'abbonamento.

Politica commerciale

Il governo d'Atene avendo accettato i risultati delle trattative, che ebbero luogo alla Consulta fra il suo ministro plenipotenziario e il nostro ministro degli esteri, col concorso dei ministri dell'agricoltura e delle finanze, la questione dei rapporti commerciali fra i due paesi resta risoluta con un *modus vivendi*, che riesce di comune vantaggio.

Per l'Italia la questione sostanziale era quella del vino. La concorrenza, che in questi ultimi due anni i vini greci venivano facendo al vino nostrano nelle città marittime, dove si beve molto e roba d'ogni specie, purchè abbia una tinta di vino, aveva assunto proporzioni abbastanza notevoli, avendo toccato circa 400 mila ettolitri in un anno.

La ragione di questa crescente concorrenza era molto semplice. Dato un vino che costa e vale poco e un dazio mite, la concorrenza si spiega facilmente. Meno male se vi fosse stata qualche compensazione, ma la Grecia non può offrire ai nostri prodotti in esportazione un equo compenso.

Su questo punto adunque si concentrarono specialmente le trattative, che condussero a stabilire il dazio sui vini greci in L. 12 l'ettolitro, invece di 5.77 del dazio pagato finora, mentre nella tariffa generale è fissato a 20 lire per gli Stati che non hanno il trattamento della nazione più favorita.

Noi abbiamo quindi diminuita la tariffa di 8 lire e la Grecia aumenta di 6,23 il dazio pagato fin qui all'entrata del suo vino in Italia.

Su altre voci il nostro governo si è mostrato condiscendente ed ha fatto bene, sia perchè Roma non desidera di meglio che di mantenere amichevoli rapporti, anche nella politica commerciale, con Atene, sia perchè l'Italia deve inclinare, come criterio direttivo, a mantenersi aperti, fin dove l'interesse lo consente, anche i minori sbocchi.

Bandita, in certo modo, la politica di espansione, sia perchè non ci troviamo in condizione di poterla sorreggere con le risorse finanziarie, sia perchè il paese dall'infelice risultato della prima impresa tentata si è scoraggiato al punto di non saper vincere le correnti contrarie, benchè in gran parte artificiose, non ci resta che a seguire nella politica commerciale un criterio conciliativo.

Ed è quello, cui s'informa, in questa parte della politica estera, l'indirizzo dell'on. Visconti-Venosta: cercare cioè di mantenere al paese le vie attuali, procurando di allargarle possibilmente con un sussidio più efficace dei nostri rappresentanti consolari: tentare di aprirne delle nuove, se anche ristrette e convergere gl'intenti a favorire le iniziative private dovunque siano dirette e riescano a penetrare.

E questo ci sembra l'indirizzo pratico, più rispondente al graduale sviluppo delle nostre industrie e dell'agricoltura.

Politica e Diplomazia

Vienna, 30, ore 17.35. — Il principe Croy, nuovo consigliere a questa Nunziatura pontificia, è giunto a Vienna.

Vienna, 30, ore 14,55 — La voce che Slatin pascià sia stato chiamato nell'Africa Meridionale al servizio inglese è falsa.

Slatin ritorna in Egitto.

Londra 30, ore 11.55. — Da Nuova York si annuncia che col 1. gennaio 1900 saranno aperti al commercio cinque nuovi porti nell'isola di Luzon (Filippine).

Berlino, 30, ore 12,50. — Relativamente alla notizia a sensazione lanciata da un giornale viennese, secondo la quale la Casa editrice delle memorie di Bismarck intenterebbe un processo al Governo tedesco pel divieto opposto alla pubblicazione della seconda parte delle memorie (quella relativa alla caduta in disgrazia del principe) alcuni giornali, che si sono diretti alla Casa per informazioni, affermano che questa nulla sa di processi od altro.

Sembra che si tratti di una rifrittura di voci corse subito dopo la pubblicazione dei due volumi dei " Pensieri e Ricordi „ del principe.

Berlino, 30, ore 21. — Il municipio di Kiel prepara un grande ricevimento al principe Enrico di Prussia al suo ritorno in patria.

— Il principe di Aremberg è stato arrestato ieri appena sbarcato ad Amburgo. Egli sarà messo sotto processo per aver ucciso un indigeno, già suo intimissimo perchè lo superava in tutti gli esercizi del corpo.

(S) **Vienna**, 30. — L'Imperatore ha nominato il principe Enrico di Prussia vice-ammiraglio della marina austro-ungarica.

Il Re Alessandro di Serbia.

Vienna, 30 — Iersera, ha avuto luogo a Corte un pranzo in onore del Re Alessandro di Serbia.

Vi assistettero l'Imperatore ed il Re di Serbia coi rispettivi seguiti, tutti gli Arciduchi presenti a Vienna ed il Ministro di Serbia col personale della Legazione.

Germania e Inghilterra in Africa.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 30 ore 16 — L'*Echo de Paris* dice che venne ordinato al comandante della squadra francese nell'Oceano Indiano di concentrare una divisione sulle coste del Madagascar dirimpetto a Delagoa per sorvegliare gli avvenimenti.

Si conferma che gli Stati Uniti cercano di stabilire depositi di carbone sulle coste dell'Africa.

Parigi, 30, ore 21. — Il *New York Herald* pubblica una lettera da Parigi in cui si dice che il trattato anglo-tedesco prevede soltanto occupazioni provvisorie da parte delle potenze delle colonie del Portogallo, e cioè finchè questo non abbia pagato i suoi debiti.

Questa lettera è confermata dal *Temps*.

Berlino, 30, ore 21. — Le *Hamburger Nachrichten* affermano che il trattato anglo-tedesco contiene veramente i patti per la spartizione dei possedimenti africani del Portogallo, il quale finirà per venderle, in causa delle ristrettezze in cui versa. Nel trattato però non vi è alcuna clausola che obblighi a nulla la Germania riguardo alla Cina e all'Egitto.

In virtù del detto trattato la Germania otterrebbe nell'Africa orientale una grande striscia di terreno dal Mozambico al Zambesi, e forse anche Mossamedes; Fish Bay e l'isola delle Tigri nell'Africa occidentale.

Il trattato sarebbe stato comunicato confidenzialmente alla Russia, la quale avrebbe dichiarato non ledere esso minimamente i suoi interessi.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 30. — Notizie ufficiali da Cape Town, in data del 28 corrente recano:

" Nessun cambiamento è avvenuto nella situazione dei generali Gatacre e French. La ferrovia dell'Indwe funziona nuovamente. „

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* ha da Chieveley, in data del 28 corrente:

" Vi fu ieri ed oggi a Ladysmith un fuoco nutrito fra gli inglesi e i boeri.

" Si dice che il generale White abbia fatto, stamane, una sortita, e che si sia impadronito di una posizione dei boeri sopra una collina. „

(S) **Londra**, 30. — Il *Daily Telegraph* ha da Chieveley, in data 28 corrente:

" Il fiume Tugela si è ingrossato notevolmente. I boeri si avvicinano a Laagers da Ladysmith.

" Sir Charles Warren ha visitato, stamane l'accampamento. „

(S) **Londra**, 30. — Il Principe di Galles ha accettato il grado di colonnello del Corpo di fanteria montata, denominato *Imperial Yeomanry.*

(S) **Kimberley**, 22. — La guarnigione fece una sortita e constatò che i boeri sono poco numerosi nelle vicinanze di Kimberley, ma possono ricevere prontamente rinforzi.

(S) **Pretoria**, 26 — I boeri attaccarono i Cafri e li sloggiarono dalle loro posizioni, dove erano fortemente trincerati, presso Zeerust.

Gli inglesi di Mafeking fecero una sortita con un treno blindato.

Ne seguì un accanito combattimento coi boeri, nel quale gli inglesi perdettero una cinquantina di uomini.

Pretoria, 27 — Nella sortita fatta da Mafeking, gli inglesi ebbero 109 tra morti e feriti ed i boeri due morti e sette feriti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 13,45. — Un figlio di lord Churchill, evaso da Pretoria, dove si trovava prigioniero di guerra, telegrafa che i boeri sono nemici terribili.

Ritiene che il solo mezzo per vincerli sarebbe di formare una colonna unica di 80,000 uomini con 150 cannoni e di assalirli in rasa campagna.

Il *Temps* non crede possibile che l'Inghilterra riesca a riunire nel Sud-Africa 150.000 uomini, come è stato detto essere sua intenzione. Crede del pari difficile che le truppe inglesi riescano ad entrare nelle pianure dell'Orange.

Sequestro di una nave tedesca.

(S) **Amburgo**, 30. — La Direzione della *Deutsche Ost Afrika Linie* ha ricevuto la notizia che il piroscafo *Bundesrath* è stato sequestrato nella baia di Delagoa da una nave da guerra inglese e scortato a Durban.

Il comandante militare di Durban ha rifiutato di spiegare la causa del sequestro. Si assicura che il vapore non portava alcun contrabbando di guerra.

Il governo tedesco, dietro richiesta dell'armatore, ha promesso di intervenire subito presso il governo inglese.

Durban, 30 — Il piroscafo tedesco *Bundesrath*, sequestrato nella baja di Delagoa, da una nave da guerra inglese, trasportava contrabbando di guerra.

La questione sarà portata dinanzi al Tribunale delle prede.

Commercio colla Grecia.

(S) **Atene**, 30 — E' stato oggi firmato dal Ministro d'Italia e dal Ministro degli esteri ellenico un Protocollo mercè il quale è stato concordato tra l'Italia e la Grecia un *modus vivendi* in materia di commercio e di navigazione.

Lo *statu quo* è mantenuto in materia di navigazione, compresi il cabotaggio e la navigazione di scalo. La pesca è per entrambe le parti riservata ad ulteriore negoziato.

E' del pari mantenuto lo *statu quo*, da entrambe le parti, in materia doganale, fatta eccezione per il vino greco, che, entrando in Italia, pagherà L. 12 invece di L. 5.77 per ettolitro.

DAL BRASILE

Lo Stato di Minas Geraes.

Il nostro console cav. Negri rende conto della relazione diretta dal segretario di agricoltura, commercio ed opere pubbliche, al presidente dello Stato di Minas Geraes nel quale si espongono le condizioni dell'agricoltura, delle industrie estrattive, della pastorizia, e della colonizzazione.

Attualmente sono in esercizio in quello Stato 3460 chilometri di ferrovie, per la massima parte però a scartamento ridotto.

Molto utile riuscirebbe per l'agricoltura di questo paese la immigrazione, specialmente di contadini italiani.

La coltivazione esclusiva del caffè, fu la causa della grave crisi, proveniente dalla sovrabbondanza del prodotto che ne ha rinvilito il prezzo: crisi che si è ripercossa in tutto l'organismo economico dello Stato, appunto perchè il bilancio era basato quasi esclusivamente sul diritto di esportazione del caffè.

Nella relazione ufficiale si accenna alla possibilità di dare largo sviluppo alla coltivazione della vite.

La maggior parte dei vigneti colà è costituita da viti americane, così dette, *Isabella*, poco resistenti alla fillossera ed in ogni caso inadatte alla preparazione di un buon vino. Converrebbe quindi propagare le specie migliori, scegliendole fra quelle più adatte ad acclimatarsi in quelle regioni.

A tal fine il governo di Minas ha raccomandato la piantagione di alcune qualità speciali, ed ha concluso un contratto con apposito stabilimento per la spedizione della quantità voluta dai coltivatori che ne facciano richiesta alla Segreteria dell'Agricoltura, i quali riceveranno in pari tempo gratuitamente il " Manuale pratico del viticultore brasiliano „ appositamente compilato dal dott. Campos da Paz.

Il nostro r. console però dubita sui risultati della viticultura, perchè il vino cosidetto nazionale è debole, acquoso, e conserva marcatissimo il sapore tra l'ananas e la fragola proprio delle uve americane; ed anche per raggiungere questo mediocre risultato, necessita quasi sempre di una addizione di zucchero, resa però facile al colono pel prezzo infimo di questo prodotto.

La questione interessa quasi esclusivamente i coloni italiani, i quali nel Brasile si dedicano con passione a quella coltura, ignota finora ai brasiliani, i quali al vino preferiscono alternare l'acqua pura colla nazionale *cachaça*, fortissima acquavite estratta dalla canna da zucchero e che costa pochissimo.

Tuttavia a furia di razionali selezioni ed acclimatazioni non è impossibile che ai nostri coloni riesca di far prosperare la vigna e di fabbricare buon vino anche a Minas.

L'industria estrattiva, dice la relazione, non

corrispondè alla copia delle ricchezze minerarie dello Stato. Fatta eccezione dello stabilimento di Morro-Velho che è una meraviglia del genere, fatta ancora eccezione delle miniere di Passagem e di Honorio Bicalho, le altre in esercizio non danno idea lusinghiera di questa industria. Le cause che contribuiscono a tenerla indietro si riassumono così: litigi sulle proprietà, mancanza di capitali, imposte di esportazione ed eccessivi diritti di dogana sulla importazione dei macchinari e materiali indispensabili al lavoro di estrazione e di manipolazione dei minerali.

Attualmente si lavora a 871 metri di profondità e si estraggono circa diecimila tonnellate di pietre aurifere al mese. Nell'anno scorso il prodotto dell'oro fu di circa 10 milioni di lire con una spesa di circa sei.

Finora i tentativi fatti per costituire con capitali europei delle Società per l'esplorazione di altri giacimenti auriferi, dei quali il paese è ricchissimo, non diedero buoni risultat; forse contribuiva a trattenere i capitalisti il modesto rendimento del grandioso impianto di Morro-Velho; però sta il fatto che al momento attuale si parla molto di miniere e si fanno pratiche per attivare questo ramo d'industria.

Il presidente del Minas Geraes, nel suo messaggio del 15 giugno scorso, raccomandò al Congresso quest'importante elemento di ricchezza, dichiarando che i Governi, statuale e federale, si trovavano d'accordo nel medesimo intento. E il Congresso approvò una legge, promulgata lo scorso settembre, sull'esercizio delle miniere, colla quale è sanzionato il diritto del proprietario del suolo sui giacimenti contenuti nel medesimo, ed è regolata la ricerca dei minerali nei terreni demaniali, stabilendosi gli obblighi dei concessionari e le penalità ai contravventori.

La pastorizia non ha fatto progressi sensibili, benchè occupi la maggior superficie dello Stato.

Il male sta nelle dogane.

La relazione ufficiale dice che bisogna colpire l'importazione dei formaggi e della margarina per aprire agli allevatori di bestiame l'unico mercato a loro disposizione, finchè la fabbricazione dei latticini, progredendo, possa guadagnare maggiore espansione.

Le fiere di bestiame, organizzate per legge su quattro punti del territorio, non hanno dato risultati troppo soddisfacenti. Gli allevatori dovrebbero invece fondare a proprie spese dei grandi mattatoi centrali, per trovare un consumo adeguato alla loro produzione.

L'allevamento dei maiali ebbe gravissimo danno da una peste che attaccato impetuosamente il bestiame nello Stato di San Paolo, penetrò rapidamente nel sud di Minas, distruggendo migliaia di animali e gettando lo sconforto tra gli allevatori e proprietari.

La colonizzazione è rimasta a Minas Geraes assolutamente stazionaria, dopo avere avuto un principio di esecuzione.

I nuclei coloniali sono: Rodrigo Silva con 1071 coloni; S. Joao d'El Rey con 664; Maria Custodia con 253; Barreiros con 198; Carlos Prates con 270; Ribeirao da Matta con 118; in tutto soli 2574 individui definitivamente localizzati, dei quali 1435 italiani, per la maggior parte appartenenti al nucleo Rodrigo Silva presso Barbacena e che trovansi in ottime condizioni.

Non vi è dubbio, che passata l'attuale crisi, in via di liquidazione, la colonizzazione sarà ripresa su più larga scala, e con risultati eccellenti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Legge sull'estensione del servizio di navigazione affidato alla Società « Puglia » nell'Adriatico - Id. id. concernente la sistemazione degli ufficiali subalterni commissari - R. D. che modifica alcuni articoli del Reg. per l'esecuzione della legge sull'ordinamento consolare - Id. id. col quale vengono accettate le dimissioni del R. Comm. per le Sezioni italiane all'Esposizione universale di Parigi del 1900 e si nomina il successore.

Id. id. istituente un Archivio notarile mandamentale nel Comune di Biancavilla, distretto di Catania — Id. id. col quale viene istituita in Novara una Camera di Commercio ed Arti — Id. id. riflettente approvazione di nuovo Statuto di Cassa di risparmio — Id. id. che scioglie l'Amm. della Cassa di prestanze agrarie di Gesualdo (Avellino) — Rel. e R. D. circa la proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Bomarzo (Roma).

Elenco degli Italiani morti nel distretto Consolare di Nizza durante il 2.o, 3.o e 4.o trimestre dell'anno 1896 — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti -- Prezzo del cambio -- Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito — Sono collocati:

in *posizione ausiliaria*, il colonnello Danesi cav. Mario, comandante il distretto di Genova;

in *aspettativa*, il T. colonnello Ruspoli cav. Galeazzo dei cavalleggieri di Catania, per motivi di famiglia; il capitano Ghislieri Alessandro dell'arma di artiglieria, per infermità.

Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Luserna di Campiglione Enrico ai lancieri Vittorio Emanuele; Busi Aldo al 1. reggimento genio e Masciola Roberto del Corpo contabile, all'ospedale di Novara.

— Il capitano De Wonderweid Gaetano dell'arma di artiglieria è dispensato dall'attivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il tenente di cavalleria Spada Alessandro cessa dalle funzioni di ufficiale di ordinanza del T. generale Leone Pelloux e rientra al reggimento Nizza; lo sostituisce nelle funzioni di ufficiale di ordinanza il tenente Ricciolio Giovanni dei cavalleggieri di Lodi.

— Il maggiore Amari cav. Giuseppe del 9. bersaglieri è trasferito alle R. truppe d'Africa.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 29 (*F. C.*). Non dirò che il concerto delle *Stanze Civiche* abbia superate le aspettative, poichè le aspettative non potevano essere maggiori, date le tradizioni dell'elegante genialissimo ritrovo e dati i nomi delle signore e dei signori che, sotto la direzione del bravo maestro Bianchi, eseguirono il preannunciato attraente programma. Dirò soltanto che gli intervenuti — fra i quali era largamente rappresentata l'autentica aristocrazia livornese — hanno lasciato il Circolo col desiderio di un *bis* non lontano.

Caserta, 30, ore 17,15. — (*Ardente*). Oggi si è riunito il Consiglio provinciale. Erano presenti 50 consiglieri. E' stata approvata la proposta dell'on. Verzillo di inviare un telegramma di ringraziamento al ministro Lacava per la costruzione del ponte tra Cancello e Arnone. Ha quindi eletti a far parte della G. P. A. l'avv. Guacci con voti 26, l'avv. Capitelli con 25 e, supplente, il signor Giuseppe Vitale.

La notizia di un probabile trasloco del prefetto comm. Sciacca ha rammaricata la cittadinanza, la quale spera che essa non abbia fondamento.

Farnetella, 30 — Sebbene in ritardo, non dispiacerà ai lettori del *Popolo Romano* di essere informati di un provvedimento dell'autorità ecclesiastica a danno del nostro Pievano, reverendo Persicucci e delle cause che lo motivarono.

In una domenica del corrente mese il Piovano dall'altare, in occasione della messa, dava partecipazione ai fedeli che nel pomeriggio avrebbe parlato loro il conte Attilio Borghini, rappresentante per la provincia di Arezzo del Circolo di San Pietro, intrattenendoli dello stato presente delle relazioni tra lo Stato e la Chiesa.

Ed infatti, nel pomeriggio, accompagnato dal conte Adolfo Ferrari, grande latifondista del luogo, e presentato dal reverendo Persicucci, il conte Borghini tenne una applaudita conferenza ai parrocchiani di Farnetella, nella quale espose un programma politico di conciliazione tra Patria e Religione, tra Principato e Papato, e conchiudeva con l'augurio che la Croce sabauda, la quale rifulse nei campi di Palestina, potesse inquartarsi col triregno ed essere simbolo per gli italiani di concordia e di armonia.

L'autorità ecclesiastica di Siena riprovò che fosse stato concesso l'uso della chiesa ad un laico per una conferenza politico-religiosa e sospese il Pievano.

La popolazione è addolorata e si augura che la misura abbia ad essere revocata.

Fin qui il nostro corrispondente. Noi comprendiamo il dolore della popolazione di Farnetella; ma non possiamo non riconoscere la legittimità e l'opportunità del provvedimento dell'autorità superiore, avendo sempre ritenuto in queste colonne che le chiese debbano servire al culto, esclusivamente al culto e non possano essere trasformate in *clubs* politici — *N. d. R.*

Pisa, 30, ore 17.40 — E' morto il senatore conte **Francesco Finocchietti**.

Era nato a Pisa il 7 febbraio 1815. Amantissimo della città natale, ne fu, tra l'altro, benemerito gonfaloniere durante il regime granducale. Quando la Toscana entrò a far parte del regno di Vittorio Emanuele, fu preposto dal governo a reggere le provincie di Siena, prima, poi di Pavia, ove fece assai buona prova.

Nominato senatore con r. d. del 6 dicembre 1868, partecipò assiduamente ai lavori del Senato, finchè non ne venne distolto dalla grave età.

Napoli, 30, ore 19,30. — Apprendo in questo momento la morte qui avvenuta del capitano Camperio.

Del capitano Camperio, notissimo esploratore africano e attivo promotore delle intraprese commerciali italiane nell'Africa e nell'Estremo Oriente, diremo particolarmente domani.

Per una mostra floro-orticola a Bologna

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bologna, 30, ore 19,10 — (*S. C.*) E' partito oggi per Roma il comm. Cesare Sanguinetti, il quale viene costà per sollecitare dal ministero facilitazioni a un concorso finanziario per l'esposizione di floricoltura ed orticoltura che si terrà a Bologna nel prossimo maggio.

L'on. Pini ebbe già assicurazioni in proposito dal ministro Salandra.

Cesena al Principe Amedeo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Cesena, 30. — Il Consiglio Comunale nella seduta odierna ha approvato all'unanimità di intitolare al *Principe Amedeo di Savoia* la Caserma San Rocco fronteggiante il monumento che sarà eretto allo stesso principe dal Comitato locale e che si sta eseguendo a Roma dallo scultore Vito Pardo sotto la direzione dell'illustre senatore Giulio Monteverde.

Gli auguri di Capodanno
e l'incidente milanese

Fin dal tempo dei Caldei e degli Assiri il principio dell'anno era considerato un avvenimento importante, che veniva preceduto da ricevimenti solenni, tanto solenni che i capi delle provincie, che i Persiani chiamarono poi satrapi, partivano due mesi prima, coi muli o coi ciucci carichi di ogni ben di Dio, per offrirli all'Imperatore o per propiziarsi i dignitari di Corte.

Sotto una forma o sotto l'altra la tradizione ha traversato ormai sei o settemila anni — giacchè gli archeologi per ora non hanno spinto il *tunnel* della storia più in là — e gli auguri, come i ricevimenti pel nuovo anno, conservando sempre la dovuta solennità, si sono estesi al punto di diventare un atto indispensabile di gerarchico rispetto.

C'è una sola differenza: che mentre nei tempi remoti erano i satrapi, i dignitari e i tributari che offrivano i doni ai Monarchi, oggi sono i Monarchi, che per consuetudine, regalano i dignitari e i satrapi, come i nonni ed i babbi regalano le strenne ai bimbi, mentre una volta le ricevevano.

Naturalmente i ricevimenti pel capo d'anno, come tutti gli atti di ossequio sono regolati da norme speciali, alle quali bisogna attenersi scrupolosamente per non violare l'etichetta, che è un codice di procedura come tutti gli altri.

Difatti il nuovo Governo democratico dello Stato... di Milano ha corso, appena installato, il pericolo di una crisi per gli omaggi consueti delle feste natalizie che si sogliono rendere alle autorità locali, considerate come ospiti della città.

Si trattava dunque di rendere queste visite tradizionali di omaggio alle supreme autorità politiche, militari e religiose.

La questione di principio fu lungamente dibattuta. Da principio pareva che le visite, per tener alta la bandiera democratica, si dovessero sopprimere, ma poi il buon senso ambrosiano prevalse e fu deciso di non rompere la tradizione.

Si trovarono infatti tre democratici della Giunta i quali, infilata la tuba e i guanti bianchi, si recarono ad ossequiare il Prefetto, il Comandante del Corpo d'armata, il generale di divisione e il Proc. generale del Re.

Non mancava che la visita all'Arcivescovo, ma l'ultima stazione del Calvario è sempre la più penosa.

Sua Eminenza era già stata avvertita, quando piombò nel seno della Giunta il profeta Malachia De Cristoforis, Grand'Oriente (scismatico) della Massoneria milanese a protestare contro la visita al Cardinale.

Come si fa a sopprimere una visita già preannunziata? La discussione fu grave e concitata, ma il profeta Malachia pose la questione di Stato e allora il *venerabile* Mussi, dopo essersi picchiata la testa per un giorno e una notte col martello del franco-muratore, trovò un espediente per giustificare la soppressione della visita preannunziata.

Si prese il pretesto che un canonico non aveva ancora presentate le dimissioni da membro della Congregazione di carità per negare la visita al Cardinale Arcivescovo!

Toujours gais les milanais!

Note archeologiche

Ancora la polemica del cippo.

All'articolo pubblicato ieri dal Prof. Ceci aggiungiamo oggi, come promettemmo, la seguente lettera del dott. Fedele:

Egregio Sig. Editore,

Non senza una certa meraviglia veggo che il professor Tropea, nella sua *Cronaca della scoperta e della discussione sulla stele arcaica del Foro Romano*, pone il mio nome oscuro accanto a quello illustre del Gatti, rendendomi così, pur con lieve punta d'ironia, un onore affatto immeritato. Egli però, volgendosi contro di me, non si accorge di muovere contro un mulino a vento. Modestissimo studioso di storia medievale, ebbi il torto di pubblicare in un periodico romano una breve e semplice notizia della scoperta del Foro, riassumendovi con molte cautele, per la mia incompetenza, le conclusioni del prof. Ceci, e rallegrandomi della nuova bellissima prova data dalla scienza italiana nello studio e nell'interpretazione della stele. Così ora non vorrei dolermi dello spettacolo offerto dal professore di Messina che, in una questione di sì alto interesse scientifico, non ha nulla di meglio a fare che una rapsodia giornalistica. Egli trova *abbastanza singolare* la conclusione della mia notizia che terminava così: « La scoperta è veramente insigne, poichè dimostrerebbe che nel VII secolo a. C. in Roma, nella città del fiume, viveva un popolo che aveva già un'organizzazione sociale e sacra, propria di gente che non è davvero agl'inizi della civiltà; che non solo non ignorava la scrittura, ma aveva già una prosa elaborata in forma d'arte, come dimostrano l'allitterazione e la consonanza delle finali nella stele del Foro; un popolo insomma ben diverso da quello di cui si affermava che la fresca origine, nell'ipotesi più favorevole, non risalisse di là dalla prima metà del V secolo. (E. Pais, St. di Roma, I, II, 716) ».

Il Tropea nota che E. Pais non ha certo inteso di fare l'assurda dichiarazione che la vita di Roma e del Lazio cominci solo con il V secolo. D'accordo; ma non si potrà certo ritenere come un semplice volo poetico quanto afferma il Pais nel passo da me citato, ove dice testualmente: « Il popolo romano-sabello, ben lungi dal riconoscere la fresca sua origine che non risaliva, nell'ipotesi più favorevole, al di là della prima metà del V secolo,... avendo l'occhio attento ai fatti più notevoli della storia greca che, con falsi sincronismi e con pseudo-parallelismi, in certo modo si appropriava, *supponeva* uno svolgimento autonomo, sia nel campo della politica, sia in quello delle interne istituzioni. » In questo tratto, come in mille altri della sua storia, il Pais non nega già l'esistenza della vita di Roma e del Lazio prima del V secolo, che sarebbe impossibile; ma nega che il popolo romano possa aver raggiunto, prima di quell'età, nelle istituzioni sociali e sacre ed in ogni forma di vivere civile, un considerevole sviluppo.

Non è lo stesso Pais che, negando l'esistenza di antiche leggi scritte dai re, dice che il ritrovamento di esse fra le ceneri dell'incendio gallico fu una pia frode dei sacerdoti che miravano a rendere attendibili e venerande le loro *recenti falsificazioni*? (St. di R. I, II, 98). Ed altrove (Ibid., 727) afferma che, quando i Galli s'impadronirono di Roma, non poterono dar fuoco che « a quel complesso di case costruite in gran parte di legno, di paglia e di fango che costituivano la città », a quattro capanne insomma; e che « deve riconoscersi che la tradizione romana esagerò di molto l'incendio gallico, supponendo che la cinta della Città fosse quella raggiunta dopo il IV secolo, e che in codesta circostanza fossero periti monumenti che non esistevano, o che essa finge si ritrovassero sotto le rovine, mentre sorsero solo dopo la catastrofe gallica „ ossia dopo il 390 a C. Ora il cippo, per la placata ombra di Marco Papirio!, dimostra o no il contrario? E se lo dimostra, la conclusione alla quale io venivo, parrà assai meno strana della intenzione attribuitami dal Tropea, di voler muovere in guerra (con quattro paginette!) contro il *verbo della critica tedesca*.

Pietro Fedele.

Il Teatro romano scoperto a Torino.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Torino, 30, ore 16 (*Ermon*). — Il Re, in seguito al voto espresso dalla Società di archeologia e dalla commissione conservatrice dei monumenti ha autorizzata la direzione torinese degli scavi ad eseguire degli studi sul Teatro romano scoperto nella estate decorsa e a restituire alla luce quelle parti dell'insigne monumento limitrofe al palazzo reale che sono ancora sotterra.

Tomba romana.

A Pusiano (Como) fu rinvenuto un vetustissimo coperchio di tomba di sarizzo in forma di prisma triangolare, coi quattro acroteri sugli angoli. Misura m. 2,55 di lunghezza e 84 cm. di altezza. Nella terra fu trovato anche un cucchiaio di bronzo di epoca romana e molti frammenti di tegole.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 30 dicembre 1899.

	1898		1899					
	23/10	30/12	13/1	25/8	27/10	14/11	22/12	29/12
Parigi . . .	21.87	20.62	21.02	19.62	18.35	17.37	18.73	18.87
Berlino . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Vienna . . .	(.) 21.50	21.23	20.76	18.70	18.46	(.) 18.04	17.89	—
Budapest . .	(.) 20.79	21.38	20.81	18.48	17.55	(.) 17.75	17.40	17.49
Londra . . .	18.22	16.73	16.53	16.16	16.80	15.43	—	15.84
New-York . .	14.80	14.94	15.30	14.87	14.44	14.12	14.47	14.10
Chicago . .	12.72	12.67	13.45	13.60	13.45	12.82	12.84	12.52
Odessa . . .	15.85	14.00	—	15.00	15.60	14.80	—	13.80
Galatz . . .	14.25	—	—	15.25	—	14.00	12.65	13.50

Nella settimana passata si verificarono sui principali mercati del mondo lievi oscillazioni in rialzo od in ribasso nei prezzi del grano: in complesso può dirsi che la situazione sia rimasta invariata. Del resto, a causa delle feste del Natale, vi fu dovunque calma negli affari.

I depositi di frumento disponibili nei centri di esportazione negli Stati-Uniti d'America sono in continuo aumento: si calcolano a più che 20 milioni e mezzo di ettolitri, mentre erano circa la metà l'anno scorso a questo tempo.

Le quantità di frumento in mare però, con destinazione verso l'Europa, sono minori, non raggiungendo 7 milioni di ettolitri contro a 9 milioni e mezzo nel 1898.

In Italia prevalse, su parecchi mercati, la tendenza al rialzo ed i prezzi risultarono tra L. 23.50 e 26.50 per quintale, con quotazioni intorno a lire 19.50 per le qualità scelte dure.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Agnese Sorma, la grande attrice tedesca, è alla Renaissance, di Parigi, ove ha ottenuto il massimo degli entusiasmi con la rappresentazione della *Casa di bambola*: Ibsen l'ha chiamata la sua *unica* Nora.

A proposito di lei, il *Figaro* pubblica questo aneddoto:

" Una sera Eleonora Duse, trovandosi a Berlino, ebbe la curiosità di vedere la Sorma rappresentare la parte di *Nora*.

" Chiusa in un palco del proscenio, sola come sempre, essa seguì avidamente, col suo occhio curioso, i due primi atti del dramma. Dopo la scena della " tarantella „ essa uscì bruscamente e si ritirò, assai commossa.

" Il giorno dopo chiamò il suo impresario e gli disse: " Io non reciterò più Nora; la Sorma non interpreta la parte meglio di me, ma io non potrei ballare quel passo come lei. Non ne avrei i mezzi fisici e là sta il più grande effetto del dramma! Cancellate dunque *Casa di bambola* dal mio repertorio. „

Che sia vero? uhm!

— La signora Réjane è ritornata a Parigi, ove riprenderà con la commedia di Meilhac, *Ma cousine*, il corso regolare delle sue recite al Vaudeville.

— Ai Filodrammatici di Milano, *Il Peccato* di Augusto Novelli non è stato accolto con simpatia. Qualche applauso al primo atto, un po' di freddezza al secondo, scarso interesse al terzo e... dopo il quarto, una chiamata agli artisti, che recitarono con molto impegno.

Null'altro: ed è poco.

Conclusione: un insuccesso larvato di cortesia.

Lirica — Ridurre a pantomina un dramma, una commedia, magari un'opera, si è visto: ma portare una pantomima agli onori della parola, mai: d'ora innanzi non si potrà più dire così.

Il maestro Edmondo Missa ha tratto un librette da *L'ospite*, dato al teatro dei Bouffes Parisiens, e l'opera è stata rappresentata al Teatro Lirico della Renaissance.

L'argomento è questo.

Un individuo, accolto senza diffidenza da una guardia forestale, trova in casa di questa alcuni piani militari, li ruba, seduce la figlia del suo ospite e, preso in flagrante delitto di spionaggio, è ucciso con un colpo di fucile dal vecchio soldato.

La musica è talvolta graziosa, talvolta monotona, e manca di accento e di vigore, sì che in mezzo ad una storia cupa, il pezzo che ha avuto più successo ed anche l'onore di un *bis* è stato un valtzer, cantato gentilmente dalla signorina Frandaz.

— La Società artistica polacca risiedente in Parigi ha commemorato il cinquantesimo anniversario della morte di Chopin, con una serata musicale, in cui non si sono eseguiti che pezzi del grande maestro; dopo una breve e geniale conferenza di Armando Silvestre, nella sala Pleyel, che fu quella ove lo Chopin, fino quasi agli ultimi giorni, dette i suoi concerti.

— L'opera *Housouma* del maestro Giovanni Castagnoli, al Teatro di Prato, non ha avuto un esito molto felice, soprattutto a causa della esecuzione poco accurata, sia da parte degli artisti che dell'orchestra.

— Il maestro Paolo Giorza ha scritto la musica di una leggenda, intitolata *Bonhomme Noël*, rappresentata con straordinario successo da una compagnia di bambini al piccolo teatro della Galerie Vivienne a Parigi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Venezia, 30, ore 22,05. — Al teatro Malibran ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Figlia di Pagliaccio*, operetta del maestro Varney che ha procurato un grande successo alla compagnia Scognamiglio. La signora Silvia Gordini Marchetti (Casambo) è stata una interprete veramente eccezionale. Ottima la direzione orchestrale del maestro Ristori; splendidi i costumi.

Quindici chiamate al proscenio.

Insomma uno spettacolo veramente riuscito.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 30, ore 20,51. — (*De Boissieu*) — Sedici tiratori si sono disputati il premio di gennaio. I due primi premi sono stati divisi fra i signori Robinson e Laleham (7 su 7); il terzo fra i signori Paccard e Gourgand (6 su 7).

I vincitori delle altre *poules* sono stati i signori Robinson, Roberts, Liebert, Erskine e Bergmann.

Martedì 2 gennaio premio Saint Trivier.

Per il regolamento degli automobili. — La lettera dell'amico *chauffer*, alla quale abbiamo dato ospitalità, ce ne ha procurate oggi altre sei di *assidui*. Dispiacenti che lo spazio ci vieti di pubblicarle, faremo noto soltanto la proposta che troviamo in una di esse.

« Si invitino la Direzione del Touring Club Italiano e le Presidenze dei diversi Club automobilistici ad inviare *al più presto* dei pro-memoria sul regolamento alla Commissione speciale del Ministero dei lavori pubblici. »

Per conto nostro appoggiamo la giustissima proposta. E facciano presto...

Si cerchi fin che si è in tempo a rendere il regolamento equo e non vessatorio. Se si aspetta che sia pubblicato sarà troppo tardi e gli automobilisti italiani faranno giustamente cadere la colpa sulle Associazioni che in tale *vitalissimo* argomento non cercano con tutti i mezzi di consigliare e guidare l'amministrazione governativa.

Società avvisate.., con quel che segue!

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Vitelli - Giudici: Servici e Manferoce - P. M.: cav. Raimondi - Dif.: Calzavara.

A porte chiuse.

Giusto Marini, di anni 54, da Bracciano, fu condannato ad 11 anni e 8 mesi per incesto.

Tribunale - X Sezione Penale.

Pres.: Messeri - Giudici: Ghidoli e Falqui - P. M.: Carruccio.

Furto in via dei Pastini.

La guardia di città Francesco Musti, in una notte del settembre scorso, perlustrando la via del Seminario vide un individuo che cercava allontanarsi in modo da destar sospetti.

Raggiuntolo, lo portò in Questura, ove si qualificò per Augusto Alberghetti, di anni 24, romano. In saccoccia gli trovarono: un binoccolo, un paio d'orecchini d'oro con brillanti, un anello e una spilla d'oro, una pipa di schiuma, un bocchino d'ambra, un paio di forbici, una medaglia, una croce d'argento e un coltello fuori misura!

D'onde provenivano tutti questi oggetti? Da un furto con scasso in casa di Giulio Salvati, via Pastini 15, che da 2 mesi si trovava a villeggiare a Vignanello. La Questura giustamente suppose che gli oggetti sequestrati indosso all'Alberghetti non fossero che la parte sua e d'altra parte un furto con scasso alla porta di un alloggio difficilmente si tenta o si compie da uno solo. — Furono quindi arrestati come complici Ruggiero Faucci, Gio. Buia e Cesare Del Sole, ma il Tribunale non avendo prove sufficienti li assolse, condannando l'Alberghetti a tre anni.

Processo Notarbartolo

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

(*Seduta antimeridiana*).

Milano, 30, ore 16,30 — Qualche giorno fa il siciliano *Vincenzo Chiarenza*, uno dei testimoni spuntato all'ultima ora, colui che vide gettare il cadavere dal treno e non parlò perchè a Palermo fu avvicinato da uno sconosciuto che gl'impose il silenzio su quanto aveva veduto, e specialmente sulla circostanza che un uomo col berretto da ferroviere erasi sporto in fuori dal finestrino per rinchiudere lo sportello del vagone donde il Notarbartolo era stato precipitato: incontrati due signori assidui ai posti riservati della Corte di Assise li avvicinò e salutatili col solito: *Voscienza binidica!* li pregò di rendersi interpreti della gratitudine dei testimoni poveri verso la stampa che ha aperte delle sottoscrizioni in loro favore e l'*Unione Cooperativa* che ha messo a loro disposizione un locale provvisto di panche caloriferi e giornali, ove con pochi centesimi possono fare una sostanziosa refezione.

Uno di quei signori gli domandò sorridendo se avesse prese le sue precauzioni per ritornare a Grotte, avendo nella sua deposizione detto tanto male dei suoi compaesani, aggiungendo perfino che al ritorno in paese non avrebbe potuto essere tanto sicuro tra i fratelli *mafiosi*.

Ed egli, dopo aver detto che era munito della licenza di porto d'armi e che avrebbe saputo in ogni evenienza vender cara la pelle, soggiunse: " Ci debbono pensare più loro che io. *Che se avessi voluto dire tutto, lo avrei fatto* „.

Interrogato che cosa di grave avrebbe potuto riferire, rispose: " *Quello che vidi sul treno e il riconoscimento di qualcuno* „.

Il dialogo non proseguì oltre.

Devesi notare che il Chiarenza aveva dichiarato innanzi alle Assise di aver visto un ferroviere affacciarsi allo sportello del vagone fatale al povero Notarbartolo; ma quando il presidente lo invitò a ricordarsi se *riconosceva* il Carollo, negò recisamente.

Nella udienza antimeridiana d'oggi è stato richiamato.

Ed ha dichiarato che qui a Milano ha riconosciuto nell'imputato Carollo quel ferroviere che il giorno del delitto, sullo stesso treno nel quale fu commesso, entrato nella vettura nella quale era esso teste Chiarenza ed un tale macellaio di Canicattì, negò *rudemente*, alla richiesta d'ambedue, che qualcuno avesse potuto cadere dal treno durante il percorso.

A questo punto il Carollo si è levato protestando e negando recisamente tale circostanza.

Avendo la Parte Civile domandato che venisse richiamato fra gli altri documenti il rapporto del compianto procuratore generale, comm. Sighele, al Ministero sull'andamento della prima istruttoria del processo, ed avendo il presidente rifiutato di farlo, la Parte Civile ha sollevato incidente formale.

Il P. M., interpellato, si è affermato contrario alla produzione di quel documento che egli ritiene di *ordine interno*.

La Parte Civile ha insistito poichè crede che in esso possa rinvenirsi la riprova di quanto riferì già il comm. Minolfi sulle confidenze ricevute dal comm. Sighele, che aveva intuito alte e colpose responsabilità.

La Corte ha rimandato al pomeriggio la risoluzione dell'incidente.

(*Udienza pomeridiana*).

Ore 18 — La Corte ha respinto la domanda della Parte Civile, la quale ha protestato.

E' stato quindi richiamato il brigadiere di P. S. *Putignani*, che era stato messo sotto riserva per aver riferita una circostanza completamente nuova; che cioè l'imputato Carollo, avuta una chiamata dal questore la sera stessa del delitto, aveva espresso ad esso teste la convinzione che tale chiamata dovesse attribuirsi ad indagini che si stavano facendo sullo smarrimento di un collo ferroviario contenente del pesce.

Ora il Putignani ha confessato che a deporre questa circostanza fu indotto qui a Milano dalla moglie del Carollo, appoggiata dalle affermazioni di altri tre agenti ferroviari, presenti al colloquio.

In conclusione il Putignani ha finito col dichiarare di non ricordarsi affatto di quella tale circostanza, sulla quale il Carollo ha nondimeno insistito.

Il presidente ha rinviato a martedì la continuazione dell'esame testimoniale, dovendosi proseguire nel frattempo quello dei documenti.

La Difesa ha dichiarato che essa, per conto suo, se ne asterrà essendo i documenti incompleti.

La Parte Civile, invece, ha dichiarato opportuno l'esame dei documenti pervenuti, riservandosi di sollevare incidente sul fatto che essi sono incompleti.

Si crede generalmente che nell'udienza di martedì, dovendosi discutere su questo incidente che è commentato da tutti, la Corte pronuncierà il rinvio del processo.

Fallimenti in Roma

Mancini Desiderio, orzarolo, via Ripetta 233. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Ciotola Eugenio. Curatore avv. Torti Luigi, piazza di Spagna, 54. Prima adunanza 17 gennaio. 30 giorni per i titoli. 16 febbraio chiusura della verifica.

Attivo denunciato L. 2031.75. Passivo L. 4444.30.

PRIME ADUNANZE — ***Francesci Giovanna***, pizzicheria, via Manin 5. Commissione di vigilanza eletta ieri: F.lli Avezzano di Torino, Decangelis Enrico e Ditta Fraticioli Ulisse. Il Tribunale ieri stesso confermò curatore l'avv. Delfini Alessandro.

Fioritto Giovanni, tipografia a via Banchi Nuovi. Nessun creditore si presentò ieri alla prima adunanza.

CONCORDATI — ***Gregori Antonio***, liquoreria, via Cavour 279. Omologato senza benefici di legge al 15 0/0 in 2 rate. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 31 Dicembre 1899 — S. Silvestro.

Leva il Sole alle ore 7,40 m. - Tramonta alle 4,47 s.

Leva la Luna alle ore 6,28 m. Tramonta alle 3,45 s.

BOLLETTINO METEORICO.

30 dicembre, ore 15.

Europa: pressione bassa a 724 Inghilterra, alta Russia centrale 776.

Italia 24 ore: barometro alzato quasi dovunque, fino a sei mill. Sardegna; temperatura aumentata Italia inferiore, pioggie sulla superiore e centrale; mare agitato sul Tirreno superiore.

Stamane cielo sereno sulle isole, vario Italia centrale, nuvoloso o coperto altrove. Ancora mare Tirreno superiore molto agitato.

Barometro: 760 Alessandria, Milano, Venezia; 762 Civitavecchia, Agnone; 764 Cagliari, Roma, Napoli, Bari; 766 Sicilia, Calabria, Terra d'Otranto.

Probabilità: venti meridionali freschi al Sud, forti al Nord, cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con qualche pioggia, mare mosso od agitato coste settentrionali.

Logogrifo

7. Non vogliono i comun che ci s'ingrassi.
4. Facevansi in antico con i sassi.
5. A Roma molti siamo e tutti belli.
6. Dian nome ad una commedia del Torelli.
6. Echeggiamo sovente nelle feste.
4. Io ricordo l'autore dell'*Alceste*.
4. Ricerco il bello avendo a base il vero.
4. Circondo Italia quasi per intero.
7. Quei di *Parigi* inver son belli molto.
10. Più d'uno in questi dì da noi fu colto!

Spiegazione del Passatempo precedente:

Cornacchio - Cornacchia.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 dicembre.

Nati 35 compresi 3 nati morti.

Morti 37 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Guazzaroni Angela di Domenico, Vallombrosa, 75, vedova
Forno Giuseppe Domenico fu Giacomo, Torino, 67, celibe
Filiberti Luisa fu Romano, Roma, 28, nubile
Di Fabi Anna di Liberio, Cappadocia, 62, vedova
Colanicchia Vincenzo fu Giuseppe, Palestrina, 82, celibe
Troiani Assunta di Pietro, S. Vito, 20, coniug.
Venditti Maria fu Francesco, Civita d'Antino, 78, vedova
Cappelli Vincenza fu Marcantonio, Volciano, 35, coniug.
Ranieri Geltrude fu Lorenzo, Cesena, 62, vedova
Ambrosi Giuseppe fu Benedetto, Ascoli, 71, celibe
Tegazi Pietro fu Leonardo, Monte Rinaldo, 47, coniug.
Palomba Filippo fu Tommaso, Macerata, 62, coniug.
Piccinini Settimia di Vincenzo, Roma, 81, nubile
Mastroroc a Adelaide fu Michele, Napoli, 54, nubile
Froscetti Crispolda fu Stefano, Foligno, 84, vedova
Wangemann Augusta fu Giovanni, Budra (Prussia), 37, con.
Cacioli Egidio fu Pietro, Roma, 76, celibe
Abbatelli Luigi fu Francesco, Ripalta, 61, coniug.
Fabrizi Paolo di Giovanni, Anagni, 37, coniug.
Berini Giuditta, Fermo, 82, vedova
Menichelli Benedetto fu Filippo, Norcia, 93, vedovo
Manci Adelaide fu Arcangelo, Recanati, 74, coniug.
Tim eri Arcangelo Marco di Tommaso, Roma, 40, coniug.
Oggero Vittoria fu Vittorio, Torino, 66, coniug.
De Micheli Ermilia fu Emanuele, Magliano, 46, coniug.
Pallocca Pietro fu Bartolomeo, Serrone, 36, coniug.
Bellenghi Agostino fu Angelo, Roma, 43, vedovo
Placidi Crescenzo fu Domenico, Tufo, 85, celibe
Bartolozzi Barbara fu Pietro, Matelica, 65, vedova
Agostini Maddalena fu Francesco, Corneto, 41, coniug.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 30 Dicembre 1899

Bari	45	27	7	43	64
Firenze	45	10	88	23	78
Milano	20	22	10	48	1
Napoli	56	9	72	75	70
Palermo . . .	88	79	42	23	5
Roma	12	62	16	13	61
Torino	47	80	17	74	81
Venezia . . .	25	73	61	43	2

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15.5 — Minimo 11.3.

Quirinale. — Ieri, alle ore 14, S. M. il Re ricevette in udienza privata il signor Rangabè, ministro di Grecia, il quale ha rappresentato il suo governo nelle trattative commerciali Italo-Greche.

— S. M. ricevette pure il comm. Alfazio nuovo prefetto di Milano, il quale fu poi ammesso in udienza da S. M. la Regina.

— Al tocco e trenta partirono per Napoli le LL. AA. RR. i principi di Napoli. Furono ossequiati dai Ministri, dai sottosegretari di Stato e dalle altre autorità.

— Iersera è partito per l'Alta Italia S. A. R. il Conte di Torino.

— Il prof. comm. Guido Cora è stato ricevuto in udienza particolare dal Principe di Napoli e dal Conte di Torino.

Il Principe di Napoli al palazzo di Giustizia. — Ieri mattina S. A. R. il Principe di Napoli recavasi a visitare i lavori del palazzo di Giustizia.

Fu ricevuto dal ministro dei lavori pubblici on. Lacava, dall'autore del progetto ing. Calderini, dal direttore dei lavori ing. Miceli e dal rappresentante dell'impresa Borello.

S. A. si trattenne oltre un'ora sui lavori, visitando le varie parti del palazzo e avendo parole di viva soddisfazione per l'andamento della grandiosa opera.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo il cardinale Couillié, arcivescovo di Lione.

— Monsignor Sambucetti arcivescovo titolare di Corinto e segretario del cerimoniale è stato nominato Nunzio a Monaco di Baviera.

Dovrà trovarsi al suo posto il 10 gennaio. Il nuovo Nunzio è nato in Roma il 15 febbr. 1838.

— Un ricordo giubilare al Laterano verrà posto a cura d'un Comitato di nobili romani. Esso consisterà in una Croce di metallo gemmata con immagine del Salvatore, disegnata dal comm. Seitz e con sottoposta epigrafe, che ricordi ai posteri l'omaggio mondiale al Redentore.

Per l'Anno Santo. — La benemerita libreria F. Pustet ha pubblicato per quest'occasione i seguenti libretti:

Vade mecum del pellegrino per la visita delle

Basiliche giubilari, edizione del Comitato per l'assistenza religiosa ai pellegrini.

Le quattro Basiliche dell'Anno Santo descrizione ed appunti di Augusto Laici. Bel volume elegantemente illustrato con un bellissimo ritratto del Papa.

Gli Anni Santi. Appunti storici interessantissimi con molte note inedite tratte dagli archivi di Roma dal prof. cav. Virginio Prinzivalli. Un volume in-12 illustrato.

All'Ambasciata di Germania. — L'ambasciatore di Germania, in seguito alla presentazione delle credenziali, darà un ricevimento la sera dell'11 gennaio.

Il conte di Benomar — Trovasi gravemente infermo S. E. il conte di Benomar, ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

Tutti i ministri ed i rappresentanti del Corpo diplomatico si sono recati ad iscriversi al palazzo Barberini, facendo voti per la guarigione dell'egregio diplomatico.

S. P. Q. R. — Ieri sera nella sala dei Crociferi ebbe luogo una nuova riunione dei Consiglieri liberali. Erano circa 30. Il Sindaco incaricò il comm. Scialoia di dichiarare che egli riteneva opportuno diminuire il numero dei clericali di uno almeno, non già per ragioni amministrative, ma semplicemente per ragioni politiche, non sembrandogli conveniente che nelle rappresentanze ufficiali la Giunta dovesse figurare ridotta di un terzo. Comunque si rimetteva al parere dei colleghi, disposto a rassegnare il mandato se questi lo ritenessero opportuno o di accettare la conferma della Giunta attuale, colla quale si è trovato sempre d'accordo, se per ragioni di concordia si ritenesse di far prevalere tale concetto.

Dopo animata discussione l'assemblea ritenne che allo stato delle cose si dovesse fare dell'elezione della Giunta un'affermazione del partito; quindi deliberava che il gruppo liberale dovesse votare pei candidati propri, lasciando al gruppo nell'*Unione Romana* due posti di assessori effettivi e due di assessori supplenti.

Fu poi nominata una Commissione composta dei cons. Scialoia, Doria, Ballori e Giordano-Apostoli per la scelta delle candidature, coll'intesa che se qualche altro candidato liberale, all'infuori della lista della Commissione, riuscisse eletto, dovesse scegliere fra la rinunzia e l'anatema del partito.

Questa la cronaca. Brevi i commenti. Notiamo, per semplice incidente, che il compianto Ruspoli non ha mai creduto che la rappresentanza ufficiale del municipio colla Giunta passata, della quale pur faceva parte l'on. Colonna, soffrisse... di convenienza, forse perchè la vera rappresentanza ufficiale, del Comune, a rigor di legge, si compone del sindaco e degli assessori effettivi, sicchè anche tolti i due clericali, non era mai ridotta di un terzo.

Ciò detto, senza insistere, non discuteremo la deliberazione presa nell'adunanza di ieri, giacchè si comprende, come rotto l'accordo, ciascun gruppo voti la lista che crede, lasciando una rappresentanza all'altro.

Notiamo soltanto che se nella lista della Commissione liberale figurasse qualche radicale, la Giunta, per riferirci alla dichiarazione del sindaco, si troverebbe egualmente ridotta di un terzo nelle rappresentanze ufficiali, a meno che i radicali siano disposti a varcare le soglie del Quirinale.

Osserviamo, finalmente, che la minaccia dell'anatema è perfettamente inutile, giacchè la lotta si riduce a quel posto di supplente, ora tenuto da un clericale e che l'assemblea dei Crociferi ha deciso di sostituire con un candidato proprio.

Ora è chiaro che l'*Unione romana*, la quale non è ingenua, seguirà la stessa tattica, sostenendo la conferma del candidato proprio e non porterà mai un candidato *extra lista* o incluso nella lista della Commissione liberale.

Tutto sta nel vedere se il gruppetto, che c'è, dei consiglieri indipendenti, preferirà, per questo posto di supplente, di votare pel candidato della lista liberale o di confermare il supplente clericale - ciò che dipenderà molto dai nomi.

Ad ogni modo il Consiglio è convocato per mercoledì sera e questo è l'interessante — essendo urgente uscire da questo stato provvisorio.

La questione dell'Acqua Paola. — Come è noto, il Comune di Roma ha deliberato di valersi dell'Acqua Paola già usata dagli opifici al Gianicolo per l'innalzamento dell'Acqua Vergine.

Ciò ha dato luogo ad una contestazione giudiziaria, sostenendo gli utenti che detta acqua non potesse essere destinata ad uso diverso di quello per cui era servita finora.

La causa è stata vinta in appello dal Comune, che fu autorizzato a valersi dell'acqua, nonostante opposizione ed ora dovrà risolversi in grado definitivo presso la Corte di Cassazione.

In seguito a ciò l'amm. municipale, per fare atto di immediato possesso, ha tolto l'acqua agli opifici al Gianicolo, e in attesa che possa essere utilizzata al nuovo intento, da circa tre mesi si lascia scorrere inutilmente la medesima fino al Tevere.

Il Comune ha operato saggiamente, poichè era stato riconosciuto il suo diritto, nel fare immediato atto di possesso dell'acqua in questione; ma intanto questo fatto è stata ed è causa di gravi danni agli esercenti le industrie al Gianicolo e agli operai che delle medesime vivevano, i quali da un momento all'altro si sono trovati privi di lavoro. Costoro quindi domandano che l'acqua — pure pagando un'opportuna corrisposta al municipio — possa essere ad essi restituita finchè il Comune non si trovi in grado di poterla utilizzare.

La domanda ci sembra equa ed opportuna e noi riteniamo possa essere presa in considerazione dall'amm. municipale, la quale, accogliendola, avrebbe modo di trarre un benefizio essa stessa, senza compromettere i propri diritti.

Commissione araldica. — La Commissione araldica romana che ha sede in piazza Firenze, presso l'Archivio di Stato, ricorda agli interessati che mancano soli tre mesi al termine utile per presentare alle Prefetture di Roma e Benevento le domande di iscrizioni personali ed i reclami per ommissioni o correzioni nell'elenco dei nobili e dei titolati già da essa compilato per le due provincie, pubblicato ed approvato con decreto ministeriale 19 maggio ultimo.

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma — In questi giorni gli allievi del terzo corso, guidati dal prof. Gui e dagli assistenti ingegneri Paniconi e Giovannoni, si recarono divisi in due squadre a visitare la costruzione del nuovo albergo svizzero in via Veneto.

Scopo principale della visita fu quello di assistere alla costruzione di un ampio solaio in cemento armato sistema Hennebique sopra il salone da pranzo del detto albergo.

L'ing. Silvio Chiera, già distinto allievo della Scuola, che ha diretto la costruzione in cemento armato visitata, fu largo di spiegazioni tecniche agli allievi.

Le due squadre si alternarono pure nella visita ai lavori di restauro e compimento della Farnesina ai Baullari, che su progetto e direzione del loro maestro, si stanno eseguendo; ed ebbero modo di rendersi conto dei varii problemi artistici e costruttivi che si incontrarono e si incontrano per un degno compimento di quel gioiello dell'arte del Rinascimento italiano. Assisterono pure alla posa in opera, mediante tagli differenziali, di alcuni blocchi in travertino appartenenti allo stilobate del nuovo prospetto verso il Corso Vittorio Emanuele.

Al Foro Romano — Il Sindaco ha pubblicato il manifesto per l'espropriazione della Chiesa di S. Maria Liberatrice, locali annessi e giardino al Foro Romano.

L'indennità offerta alle signore Oblate di Tor di Specchi è di L. 227.723.27.

E' un ottimo provvedimento questo — reclamato da lungo tempo — che onora l'on. Baccelli e pel quale verrà a sistemarsi finalmente un tratto importante della zona monumentale di Roma.

Per gli ufficiali. — Il Comando del distretto militare di Roma avverte che al Ricevimento Reale di capo d'anno, sono invitati tutti gli ufficiali in congedo residenti in Roma, i quali dovranno trovarsi per le ore 17 in grande uniforme e sciarpa, nelle sale del Reale Palazzo.

R. Accademia medica. — Oggi adunanza ordinaria nella sala dell'Accademia (palazzo dell'Università) alle ore 10 1[2 ant.

L'ordine del giorno reca:

1. Prof. Giuseppe Colasanti. - Lavori dell'Istituto farmacologico: *a)* Importanza della tensione osmotica nell'assorbimento dei farmaci; *b)* il valore dell'isotonia e tensione osmotica del sangue nelle iniezioni endovascolari; *c)* meccanismo d'azione dei purganti salini in rapporto alle loro proprietà fisico-chimiche. — 2. Prof. Luigi Concetti. - Un caso di sarcoma della vescica in una bambina. — 3. Prof. Alessandri. - Le conseguenze dell'occlusione dell'arteria renale nell'uomo. — 4. Prof. Pucc oni. - Le iniezioni sotto-congiuntivali ed endovenose di sublimato nelle infezioni dell'occhio - (pres. dal socio prof. Businelli). — 5. Dott. Spolverini - La sieroterapia nella polmonite - (pres. dal socio prof. Concetti).

Gli acquarellisti — La società degli acquarellisti, riunita in assemblea generale, presa cognizione del risultato dell'opera della Commissione locale per l'accettazione dei lavori da inviarsi alla mostra universale di Parigi, ha protestato per l'esclusione di ogni rappresentanza della società, facendo voti che il ministro di agricoltura e commercio, prenda necessari provvedimenti affinchè l'arte acquarellistica sia rappresentata a Parigi.

Seconda Esposizione Campionaria Internazionale — Oggi, alle ore 14, nei locali dell'Acquario Romano, avrà luogo la solenne premiazione agli espositori di questa Mostra campionaria con l'intervento delle autorità, del Comitato e della Giuria.

Ricreatorio N. Del Grande. — Si rammenta, che i giovanetti dei rioni Monti e Campitelli, iscritti al Ricreatorio "Natale Del Grande„ sono convocati per oggi, alle ore 14 (2 pom.), nella palestra della scuola "Vittorino da Feltre„ in via della Polveriera.

Ricreatorio popolare di Trastevere. L'on. Guido Baccelli ha accordato al Ricreatorio popolare di Trastevere un sussidio straordinario di L. 2000.

Circolo degli impiegati. — Stasera ballo e lotteria gastronomica. Il maestro di mandolino signor Alfredo Consorti, in unione a distinte signorine e signori, eseguirà scelti pezzi musicali.

Domani la Sezione filodrammatica eseguirà la commedia: *Una bolla di sapone.*

Libri per regalo. — Consigliamo alle nostre gentili lettrici e cortesi lettori una visita alla Libreria Treves al Corso dirimpetto al Caffè Aragno, ove troveranno un ricco assortimento di libri per regalo per ogni età e di qualunque prezzo. Nella medesima libreria si ricevono pure gli abbonamenti a tutti i giornali, come da avviso inserito in altra parte del nostro giornale.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Unica fabbrica di posate d'argento. V. 4ª pagina.

Malattie Reni, Vescica, Fegato *Cav. Franchini.* Visita ore 11-13, Via Cavour, 57.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 dicembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	695	80	775	32	2	34	22	—	4	1	27	701	81	782
S. Antonio	156	243	399		1	1	2	—	1	1	6	153	241	394
S. Galla	148	—	148	—	—	—	—	—	—	—	—	148		148
S. Giovanni	—	474	474		29	19		15	—	3	21	—	482	482
S. Giacomo	114	77	191	5	2	7	2	2	—		4	117	77	194
Consolaz.	62	23	85	1	2	3			—		3	66	25	85
S. Gallicano	71	105	176	2	1	3	3	2	—		2	73	104	177
	1246	1002	2248	40	37	77	29	19	5	10	63	1252	1010	2262

Apoplessia — Lo studente Mandola Rodolfo, d'anni 18 romano, in piazza dell'Apollinare venne colto da improvviso malore e cadde in terra ferendosi alla testa. Riportò commozione cerebrale.

A Santo Spirito constatarono che era stato colto d'apoplessia.

Suicidio — Certo Sergenti Romolo, d'anni 28 romano, eccessivamente ubbriaco si recò ieri a trovare la sorella Assunta maritata Migliotti, in via S. Francesco a Ripa 132 piano secondo. Quivi, in un momento di furore morboso, il Sergenti si gettava dalla finestra rimanendo cadavere sulla strada.

Egli abitava in via Natale del Grande 21 p. 4.

Fuochetto — Alle 14.30 di ieri s'incendiava il camino della casa n. 57 p. p. di via dei Pontefici, abitata dal sarto Patracchini Corrado. Accorsi prontamente i vigili da piazza Firenze l'incendio venne subito spento. Nessun danno.

Bambina in fiamme — In via dei Cresanti la bambina Paolelli Annina, d'anni 6 da Campagnano, scherzando attorno ad un focaraccio si appiccò il fuoco alle vesti. Riportò gravi ustioni alle gambe ed all'addome. A Santo Spirito dove fu trasportata i medici si riservarono il giudizio.

Investimenti — Ieri sera in piazza Vittorio Emanuele, il tram elettrico n. 213 investì un omnibus che proveniva dalla piazza S. Pantaleo.

All'urto, il fattorino Bonopane Vincenzo di anni 35, da Avellino, cadde dalla piattaforma e riportò lievi contusioni.

L'omnibus rimase alquanto danneggiato.

— Al Corso Vittorio Emanuele la vettura pubblica n. 1206, investiva il bambino Bongi Filippo di anni 7, romano, producendogli escoriazioni al piede destro.

Guarirà in 10 giorni.

Baruffe — Fuori porta del Popolo, all'Arco Oscuro, il macellaro Angelini Enrico di anni 19, romano, nel dividere alcuni individui che litigavano, fu ferito di coltello al braccio sinistro. Guarirà in una ventina di giorni.

— Il falegname Arimeggi Ottavio di anni 26, romano, al Lungo Tevere dei Prati, fu ferito parimente di coltello da un individuo rimasto sconosciuto.

— Nel ristorante « Savoia » in via Agostino Depretis, il cameriere Lucioli Domenico d'anni 27 altercando con un compagno si buscò una bastonata alla testa.

— Era da qualche tempo che il caffettiere Zarnelli Giuseppe di anni 32 da Napoli nutriva dei seri rancori contro certo Alfredo chiamato « il Rossetto ». Ieri passando in piazza Guglielmo Pepe egli si sentì colpire improvvisamente alla spalla sinistra con un ferro triangolare. Si volse e riconobbe in un individuo che fuggiva il suo nemico.

Condotto a S. Antonio lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

— La venditrice di giornali Cocciati Clelia, di anni trenta, romana, aveva prestato tre soldi alla compagna Moroni Teresa la quale non si decideva mai a restituirglieli.

Le due donne ieri mattina s'incontrarono in via Torino e per quei pochi centesimi questionarono tra di loro. Finirono coll'azzuffarsi e la Cocciati ne uscì con una coltellata alla tempia sinistra. Trattasi però di cosa non grave.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Fu ricoverato in quest'ospedale il meccanico Palma Terenzio al quale in una fabbrica di solfato di rame fuori Porta Pia erasi impigliata la mano sinistra tra gli ingranaggi di una macchina. Ne avrà per 20 giorni.

Arresti. — Le guardie di città arrestarono in via dei Serpenti certo Bruschi Luigi, abitante in via dei Latini n. 26, perchè in possesso di due rasoi ed una forbice. Inoltre era pure avvinazzato.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 3 gennaio 1900 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 maggio 1899 fino alla polizza **103760**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 giugno 1899 fino alla polizza **115700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di martedì 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Concerti. — Oggi, dalle ore 15 alle 16 1[2 eseguiranno scelti pezzi di musica il Concerto comunale al Pincio e quello degli Allievi Carabinieri in piazza Colonna.

Teatri di Roma

Il WERTHER al Costanzi

Senza dirlo: iersera, nella magnifica sala di questo superbo teatro, era adunata la *fine-fleur* del nostro pubblico aristocratico ed artistico, fra cui non mancava la presenza di Giacomo Puccini, di Ericlea Darclee, splendida in una ricchissima ed elegante toeletta, del tenore De Marchi, del maestro, infine, e dei principali interpreti della *Tosca*, attesa col desiderio più intenso da tutti i musicisti, ed anche non musicisti.

Per l'esecuzione — occupandosi del merito del lavoro come sempre il nostro critico musicale — diremo subito che fu inecceppibile sotto ogni aspetto. Il trionfatore vero, però, superbo dalla serata, fu Fernando De Lucia.

E si capisce, e del resto non poteva essere altrimenti. Nessun altro artista, senza far torto ad alcuno, potrà uguagliare le doti, il valore, la forte e meravigliosa interpretazione che il celebre tenore dà al personaggio di *Werther*.

Il De Lucia iersera cantò come lui solo può e sa cantare: disse, recitò, spiegando mirabilmente quella sua voce dolcissima, piena di grazia, di carezze e di passione, producendo nel pubblico sensazioni ineffabili, paradisiache. Esso dovè bissare l'aria del primo atto ed il largo del duetto dell'ultimo atto.

Ottime senz'altro la Savelli e la Rommel: efficace, sobrio e corretto come sempre il Moreo ed al posto tutti gli altri.

L'orchestra rinnovò i miracoli, che il maestro Mugnone riesce ad ottenere in ogni sua concertazione. Benissimo i cori e addirittura sontuosa la messa in scena, specie all'ultimo atto, in cui l'effetto è straordinario quando avviene il passaggio dalla prima alla seconda parte.

Per conseguenza qualunque possa eventualmente essere il giudizio dei critici, tutti però dovranno riconoscere che il lavoro del Massenet, una gloria lirica fuori discussione, ha grandi pregi di fattura; che la messa in scena è straordinaria e quello che più importa che l'opera vanta un protagonista eccezionale quale il De Lucia ed un complesso di artisti irreprensibile. Solo per questo ripetiamo, se altro non ci fosse l'opera per noi nuova ha non solo l'interesse delle primizie, ma anche l'attrattiva non piccola di doti spiccate che la rendono desiderata e ricercata ad un tempo.

Si ripeterà lunedì agli abbonati di primo turno.

Quest'oggi come dicemmo l'Impresa, con lodevole pensiero, darà nuovamente il *Lohengrin* a prezzi popolarissimi coi quali poi si potranno condurre gratuitamente i bambini.

Trattandosi di un'opera quale è il *Lohengrin* che oltre all'esecuzione poderosa del Vignas, della Novelli, della Mareglia no ecc. ha nell'assieme tutta la grandiosità di uno spettacolo completo, sia anche per lo sfarzo e sontuosità della messa in scena, il pensiero davvero non poteva essere più squisito ed il nostro pubblico lo gradirà rispondendo come si deve all'invito gentile. E lo spettacolo principierà alle ore 17. *Fabr...*

Valle. — Sempre *Il giro del mondo in 80 giorni* che ottiene ogni sera un crescente successo e di cui si danno oggi due rappresentazioni.

Prossimamente la *pochade* musicale nuovissima: *L'agenzia matrimoniale.*

Nazionale. — Oggi due spettacoli: di giorno *Fanfan la Tulipe* e di sera alle 9 precise *I granatieri.*

Politeama Adriano — La rappresentazione di beneficenza datasi iersera col *Crispino e la Comare* riuscì egregiamente perchè tutti gli artisti della compagnia minuscola Assisiana riuscirono a far miracoli insieme ai cori composti di tutti giovanetti del ricreatorio popolare di Trastevere. Si distinse su tutti la giovanetta di 14 anni Maria Timi che nella parte di *Crispino* si rivelò un vero prodigio e per la voce splendida ed intonatissima e per la sicurezza della scena.

Oggi due rappresentazioni alle 17 e alle 21.

Quirino — Il solito successo ottenne iersera l'*Andrea Chénier*, in cui tanto l'Italiano quanto il baritono Della Torre furono acclamatissimi specie nel duetto al 3.° atto cantato splendidamente.

Stasera *Andrea Chénier* si replica alle ore 20 per terminare prima della mezzanotte.

Nell'entrante settimana *Carmen.*

Manzoni — In entrambe le rappresentazioni si darà *Il carabiniere* seguito da una commedia d'attualità: *L'ultimo giorno dell'anno.*

Quanto prima *Gelosa.*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Lohengrin* ore 17.
Valle — *Il giro del mondo*, ore 17 1[2 e 21.
Nazionale — *Fanfan* ore 17 - *I granatieri*, ore 21.
Quirino — *Andrea Chenier*, ore 21.
Manzoni. — *Il carabiniere* ore 17 e 21.
Olympia e Varietés — Cafès Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli giunsero a Napoli ieri, alle ore 18,35, e furono ossequiate alla stazione dalle autorità.

E' tornato l'on. Carmine.

Il Corpo Diplomatico al Quirinale.

Iersera, alle ore 21, le LL. MM. ricevettero nella sala degli Specchi le signore del corpo diplomatico per gli auguri del nuovo anno.

Alle ore 22, passarono poi nel salone da ballo dove ricevettero tutto il corpo diplomatico.

Per l'amnistia.

Questa mattina avrà luogo la consueta relazione al Re, per la sanzione di alcune leggi e la firma di varii decreti importanti, tra i quali quello dell'amnistia, che sarà pubblicato domani sera in un supplemento speciale alla *Gazzetta Ufficiale.*

Come carattere generale l'amnistia viene applicata a tutti coloro che erano compresi nell'indulto, il quale viene convertito in amnistia; onde restano esclusi i contumaci.

L'amnistia si estende pure ai reati di stampa d'azione pubblica e alle contravvenzioni al Tit. I della Legge di P. S.

Senato del Regno.

Ieri mattina alle 11 S. E. il Presidente, on. Saracco si è recato a visitare l'on. Pelloux a palazzo Braschi.

— Qualche giornale ha divulgato gravi notizie sullo stato di salute di S. E. Farini. Sta in fatto che i prof. Durante e Occhini gli hanno dovuto fare una piccola operazione labiale, ma nè questa, nè le condizioni fisiche e di spirito dell'illustre uomo giustificano menomamente le notizie esagerate, che vennero divulgate.

Per una vittima di Amalfi.

L'on. Lacava ricevè il deputato inglese M.r J. Galloway-Weir, padre dell'infelice giovinetta perita nel recente disastro di Amalfi. Questi è corso in Italia nell'intento di fare almeno delle ricerche delle spoglie della sua figliuola.

L'on. Ministro si dichiarò pronto ad agevolargli, per quanto è in lui, il pietoso còmpito e ha assicurato che lo avrebbe vivamente raccomandato al Prefetto e all'Ing.-capo di Salerno, nonchè al Sindaco di Amalfi; ma non gli nascose le difficoltà gravissime che si oppongono al conseguimento del suo desiderio.

Il Consiglio comunale di Palermo.

E' stato pubblicato da vari giornali che il Presidente del Consiglio aveva presentato alla firma reale il decreto di scioglimento del municipio di Palermo.

Nessun provvedimento di questo genere è stato proposto alla firma di S. M. il Re.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Presidente del Consiglio si è recato a far visita ai vari ambasciatori accreditati presso la nostra Corte.

Ieri l'on. Pelloux ricevette il nuovo Sindaco di Roma, principe Don Prospero Colonna.

Oggi l'on. Pelloux riceverà i capi servizio per gli auguri del nuovo anno.

Ministero P. Istruzione.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Baccelli ricevette i direttori generali, gli ispettori e capi di servizio del suo dicastero per gli auguri del nuovo anno.

I detti funzionari si recarono poi a far visita al sottosegretario di Stato on. Manna.

Ministero Lavori pubblici.

La Commissione istituita per la compilazione del regolamento per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie, ha pressochè ultimato il suo lavoro ed è probabile che entro la 1ª quindicina del prossimo gennaio lo presenti al Ministro on. Lacava.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha ieri, in adunanza generale, approvato il progetto per l'acquedotto pugliese e regolamento sulle tramvie e ferrovie economiche.

Ministero Marina.

Col 1° gennaio p. v. il tenente di vascello Pegazzano Augusto è destinato a prestar servizio presso il Comando della difesa locale della Piazza marittima di Venezia.

Il capo-macch. di 2.a cl. Parravicino Luigi, anzichè imbarcare sulla r. nave *Morosini* imbarcherà col 16 gennaio p. v. sulla r. nave *Sardegna.*

Col 16 gennaio 1900 sbarcherà dalla r. nave *Re Umberto* il capo-macch. di 1.a cl. Mosca Giovanni. A completare lo Stato maggiore di detta r. nave, imbarcherà con la stessa data, il capo-macchinista di 2.a cl. Pasella Alfonso.

Il *Curtatone* è giunto a Venezia.

Informazioni estere

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 30, ore 12.45. — La speranza che il tentativo di un Compromesso tra tedeschi e czechi non resterà senza risultato perdura.

I giornali dei varii partiti continuano a mantenersi riservati in proposito.

Si assicura che il governo interverrà soltanto nel momento in cui i negoziati diretti tra i rappresentanti delle due nazionalità saranno bene avviati e si manifesterà realmente tra i due partiti il vivo desiderio di pace.

Contrasta intanto con tali disposizioni, il discorso tenuto recentemente dal vescovo nella città di Königgrätz, il quale arringò in modo fanatico gli czechi incitandoli contro i tedeschi ed il governo, accusandoli di respingere le eque domande degli czechi.

Vienna, 30, ore 18.40. — Secondo la *N. F. Presse*, l'imperatore fisserà per sei mesi la quota della contribuzione alle spese comuni, alle due metà dell'impero, per l'Austria al 65.6 per cento e per l'Ungheria al 34.4.

L'Ungheria e la triplice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 30, ore 16,45. — Un comunicato ufficioso da Budapest pubblicato oggi dalla *Pol. Corr.* protesta contro l'affermazione del deputato dell'estrema sinistra Ugron, alla Delegazione ungherese, che cioè il valore della triplice alleanza sia molto dubbio per l'Austria e l'Ungheria.

Ugron — dice il comunicato — è completamente isolato in questa sua opinione.

Tutti i partiti in Ungheria, compreso quello estremo di Kossuth, tutte le classi della popolazione riguardano la triplice alleanza quale base incrollabile della politica estera della monarchia.

Il presidente del Consiglio, Koloman Szell, coglierà prossimamente l'occasione per confutare l'asserzione di Ugron.

All'Alta Corte di Giustizia.

(S) **Parigi**, 30. — L'imputato Deramel giustifica la sua condotta affermando che egli si mantenne sempre nella stretta legalità.

Il suo difensore, avvocato Devin, confuta tutte le imputazioni fatte a Deramel e sostiene la sua completa innocenza.

L'avvocato Devin termina la sua arringa in difesa di Deramel, dichiarando di avere la certezza dell'assoluzione di Deramel. Dice che i senatori non possono condannarlo soltanto per le sue opinioni realiste. I senatori debbono rammentarsi di essere giudici prima che uomini politici.

L'imputato Devaux riconosce di aver combattuto e dichiara che continuerà a combattere sempre la Repubblica nell'interesse della Francia e che combatterà il parlamentarismo a favore del Re.

Deroulède, intervenuto mediante l'autorizzazione del Presidente, all'udienza, fa dichiarazioni favorevoli a Barillier. Dice che questi non fu che un gregario, condannarlo sarebbe un atto indegno.

L'avvocato Chenu, difensore di Barillier, pronunzia una brillante arringa nella quale mette in ridicolo tutte le accuse mosse contro il suo cliente, suscitando viva impressione.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30 ore 18 — Il *Petit Caporal* dice che dopo l'elezioni senatoriali il Senato si costituirà in Alta Corte di Giustizia per giudicare il generale Mercier.

Il presidente del Consiglio Waldeck Rousseau, vi avrebbe acconsentito.

Fra direttori e minatori

(S) **Saint Etienne**, 30 — In una riunione di minatori e direttori è stata approvata all'unanimità la proposta di un arbitrato.

I direttori e gli operai nomineranno ciascuna parte un arbitro e s'impegnarono di sottometersi alla sentenza arbitrale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Provvedimenti ferroviari.

Vienna, 30, ore 15,25. — In seguito ai recenti scontri sulla linea ferroviaria Trieste-Vienna, il Consiglio dei Ministri ha deciso di chiedere alla Società ferroviaria della *Sudbahn* varii provvedimenti per tutelare il traffico. Tra queste misure vi è l'introduzione di giornate di riposo pel personale, l'aumento di questo, nonchè dei binari per le manovre dei treni. I provvedimenti non comportano gravi oneri finanziari.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 dicembre 1899.

Mercato meno fermo con affari limitati. La liquidazione come di consueto si è compiuta regolarmente. La Rendita per fine Gennaio si trattò a 100.87 1[2 restando offerta a 100.85 e per contanti 100.47 1[2 a 100.55.

Banca d'Italia 910 — Commerciale 726 — Credito 626 — Banco Roma 117 — Gaz 725 — Acque 1125 — Condotte 299 298 — Molini 108 — Omnibus 394 — Metalli 221 — Immobiliari 185 — Ferriere 168.50 — Carburo oscillantissimo 535 a 550 — Zuccheri 118 — Concimi 120 — Forni 151 — Montecatini 301 — Valsacco 265.

Cambi sostenuti.

Francia 107.35 — Londra 27.17.

Cambio dazio doganale 2 gennaio L. 107.36.

Dal 2 al 7 — fino a L. 100 — L. 107.30.

BORSE ITALIANE — 30 dicembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 86	100 50	100 47	100 50
Id. fine	— —	100 85	100 85	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 75	110 —	109 80	— —
Az. B. d'Italia	905 —	— —	— —	904 —
„ B Generale	— —	83 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	548 —	548 —	549 —	545 50
„ „ Merid.	729 —	730 —	730 —	725 50
„ di Torino.	— —	— —	340 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	211 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	472 —	479 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	434 50	436 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	309 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	319 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	509 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	506 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 30	107 45	107 32	107 30
Berlino id.	132 —	132 25	132 15	132 05
Londra id.	27 15	27 22	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 18	26 74

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 30, ore 21,30 (Borsino) — Rend. 100,51 contanti 100.90 fine prossimo — Meridionali 730 — Mediterranee 549 — Navigazione 483 — Raffinerie 436 — Raffinerie nuove 342 — Banca d'Italia 906 — Acciaierie 1590 — Carburo 550 — Banca commerciale 728 — Credito 626 a 627 — Metalli 230 — Ferriere 188.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 29 dicembre	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	100 54 3[4	98 54 3[4
4 1[2 netto	109 80	108.67 1[2
4 0[0 netto	100 16 7[8	98 16 7[8
3 0[0 lordo	62.19	60.99

Parigi, 30, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	99 10
„ 3 0[0 perp.	99 —	98 97	99 07
„ 3 1[2 0[0	101 60	101 65	101 60
ITALIANA 5 0[0	93 55	93 50	93 75
turca	22 57	22 50	22 72
spagnuola	65 95	65 70	66 15
russa nuova	— —	86 ¼	86 —
portoghese	— —	23 20	23 35
ungherese	— —	98 50	— —
Egiziano 4 0[0	— —	103 12	102 75
Banca di Parigi	1090 —	1087 —	1090 —
Banca Ottomana	— —	559 —	558 —
Credito Fondiario	— —	720 —	720 —
Azioni Suez	— —	3500 —	3515 —
Lotti Turchi	— —	126 —	127 ¼
Fer. Meridion. ital.	— —	679 —	679 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 ⅞	6 ¾
su Londra	— —	25 28 ½	25 31 ½
su Madrid	27 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Parigi, 30 ore 15,20 (fonte italiana) — Incerti 98,97 — 93,50 — 679 — 22,50 — 25.45 — 558 — 63,85 — 85[1 — 155[5 — 180[1 — 1092 — 3503 1075 — 254 — 186 — 243 — 306 — 23,45 — 542 512 — 612 — 600 — 85 — 1430 — 1087 — 177 49,25 — 574.

Vienna, 30 ferma	29	30	Londra, 30, chiusura	30	30
C. austriaca	235 40	235 80			
R. aust. cart.	96 10	96 10	N.i Cons.	99 ⅜	99 5/16
Id. arg.	98 45	98 45	Italiana	93 —	93 ⅛
N.ni oro.	19 33	19 26	Turca	22 ¼	22 ¼
Lire ital.	89 55	89 70	Egizia	103 ¼	103 ¼
C. Londra	243 50	242 80	Argentina	27 ¼	27 3/16

Vienna 30, ore 12.45. — La Banca dell'impero ha messo a disposizione delle Borse per l'odierna liquidazione di fin d'anno due milioni in oro.

Vers. alla B. d'Ingh. st. 16,000 - Rit. st. 20,000

Berlino, 30, ferma	29	30
Ital. cont.	92 80	92 75
f. mese	93 20	93 20
Ft. Merid.	134 20	134 50
„ Medit.	101 50	101 60
Obb. ferr. 3 0[0	57 —	57 25
„ Merid.	— —	59 50
„ Roma	— —	93 60
„ Medit.	— —	— —
BComm.	132 50	132 50
Rublo	216 —	216 —
cambio Italia	— —	75 80

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	4 per 0[0
Francia	4 1[2 0[0
Inghilterra	6 per 0[0
Germania	7 per 0[0
Austria	5 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 dicembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 30 dicembre ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 48 1[2	450
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 38 75	1850

Parigi 30 dicembre ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	24	75	24	75	
Avena	18	80	18	75	
Olio di colza	58	75	56	75	
Spirito	36	75	37	—	
Zuccheri	103	—	102	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tre Fatale

Romanzo di M. E. BRADDON

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

PARTE PRIMA — **Cloto.**

CAPITOLO IV.

Quello di cui si ricordava

— In nessuna maniera. Si è mai sentito nulla di più vergognoso! Chi avrebbe detto che Marta sarebbe capace di fare simili chiacchiere? Una vecchia nutrice come Marta... la mia antica balia! E' troppo crudele! — gridava la signora Fausset dimenticando la propria dignità nella sua collera.

Sirenetta se ne stava intirizzita e dritta al sole, fuori della tenda, badando a pensare che significasse quella bufera.

Aveva un'istintiva paura che la collera della signora Fausset fosse umiliante per lei. Non sapeva perchè ma provava un senso di umiliazione più acuto di quanti avesse mai provato in vita sua: eppure dei brutti momenti ne aveva avuti!

— Non abbiate paura che preghi Emilia di chiamarmi sorella — disse — io l'amo teneramente, ma odio ogni altra persona di questa casa.

— Tu sei una bambina cattiva ed ingrata ed io maledico il momento che ti vidi per la prima volta.

Sirenetta si tirò indietro, guardò la sua interlocutrice per pochi istanti quindi si avviò tranquillamente verso casa.

Sul prato incontrò il cameriere che portava il vassoio col *the* e un po' più là passò dinanzi a Giovanni Fausset che la guardò tutto meravivigliato.

Emilia scoppiò in lacrime.

— Come sei cattiva mamma — disse la bimba in mezzo ai singiozzi — Se io non posso chiamarla sorella l'amerò sempre come sorella... sempre, sempre, sempre.

— Che cosa ha la mia Emilina? chiese il signor Fausset che arrivò in quel punto.

— Nulla. Ha fatto la sciocca rispose sua moglie stizzosamente.

— E Sirenetta... ha fatto la sciocca anche lei?

— Sirenetta la tua *protegée*, è stata impertinentissima con me. Ma questo già non conterà nulla a' tuoi occhi.

— Conterà moltissimo se è stata deliberamente insolente — rispose Fausset in tono grave.

Egli seguì con lo sguardo l'evanascente figurina di Sirenetta, tutto turbato. Aveva tanto sospirato la pace. Aveva sperato che la fanciulla senza madre fosse accolta in casa sua con affetto e resa felice senza che nascessero rancori da nessuna parte; e adesso vedeva dal contegno di sua moglie che la speranza di amore e di pace era svanita.

— Non so cosa tu intenda con la parola *deliberatamente* — disse sua moglie — io so soltanto che la bambina per la quale hai tanta tenerezza mi ha detto in questo momento che odiava tutti in questa casa ad eccezione d'Emilia. Questo mi pare che suoni piuttosto come una deliberata insolenza.

— Vai a giuocare, figlia mia — disse Fausset alla sua bambina — o piuttosto corri dietro a Sirenetta e riportala qui a prendere il thè.

— Tu hai davvero molti riguardi per tua moglie — disse la signora Fausset.

— Mia cara Maddalena, io vorrei che tu avessi un po' più di riguardi per questa giovinetta che ha dimostrato tanta devozione per Emilia durante la sua malattia acquistando un così forte diritto sul cuore d'una madre...

— Avrebbe acquistato più facilmente questo diritto, forse, se io sapessi chi era sua madre... e che cosa era per te — disse Maddalena Fausset.

— Sua madre mi era una volta molto vicina e cara. Questo è tutto quello che posso dirti, Maddalena, e dovrebbe esser bastante.

E' più che bastante — rispose sua moglie tremando da capo a piedi, mentre si alzava da sedere e si allontanava dal padiglione.

Giovanni Fausset, la seguì con lo sguardo con espressione irresoluta, fece pochi passi innanzi come se volesse seguirla, poi tornò nel padiglione proprio mentre Emilia ricompariva da un'altra parte con Sirenetta.

— Prenderemo il the noi tre insieme — esclamò lui con espansiva allegria — la mamma non stà troppo bene, Emilia, ed è ritornata in casa. Tu mi verserai il thè.

Egli si mise a sedere sulla poltrona di giunchi di sua moglie, ed Emilia gli si pose sulle ginocchia gettandole le braccia al collo e adorandolo con tutta la forza del suo cuore affettuoso. La divinità di casa era stata sempre per lei suo padre. Forse la sua mente di bambina aveva scoperto la debolezza di uno dei suoi genitori e la forza dell'altro.

— Sirenetta verserà il thè — disse la bambina con l'aria di fare un sacrifizio. — Sarà una festa per lei.

Così Sirenetta versò il the e se ne stettero tutti e tre a sedere sotto la tenda, felici ed allegri (forse Giovanni Fausset solo in apparenza) poichè per un'ora intera e per la prima volta Sirenetta sentì di non essere una estranea in quella casa. Tuttavia non poteva scacciare dalla mente la collera della signora Fausset e questo ricordo le era molto amaro.

— Che cosa sono io perchè quasi tutti mi si dimostrino ostili? — si domandò mentre se ne stava a sedere sola sola dopo che Emilia fu andata a letto.

Dalla finestra aperta al piano di sotto si udiva la languida dolcezza di un notturno di Chopin.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. o dal 13 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	24,55
Pisa	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Torino	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,30	—	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	9,35	12,5	—	15,10	17,56	—
Marino-Albano	6,35	9,25	12,17	—	—	17,13	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,32	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	12,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,48	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Torino	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	18,10	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	15,25	—	17,35	19,20	22,33	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,33	—	—
Frascati	7,25	9,15	13,41	16,47	19,49	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,4	—	—	19,52	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	14,30	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,4	10,51	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,52	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,50	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	18,58		—	—	—
Tivoli a.		8,16	11,8	13,16	19,36		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,30	8,57	12,—	15,46	18,21	—	—	—
Bagni p.		7,5	9,35	12,35	16,22	18,59	—	—	—
Roma a.		8,15	10,43	13,48	17,30	20,6	—	—	—

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 15.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 35, dalle 10 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ricercasi subito buon appartamento 7 camere e cucina bene arieggiate, qualunque posizione non troppo eccentrica. Rivolgere offerte A. C. L. fermo posta. 1107

Cavallo da sella vende signora a causa partenza. Visibile Cavallerizzo Pieretti palazzo Rospigliosi. 1116

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittansi camere mobiliate; e, volendo, anche pensione

D' affittarsi in via della Guardiola N. 15 e 16 Vasti locali terreni con grandi sotterranei, e con locali da adibirsi per abitazione disponibili per la fine d'anno. Per trattative via Uffici Vicario 49.

Via Sistina 42 angolo Capo le Case, appartamento signorile al primo piano esposto a mezzogiorno, tredici camere, stanza terrena, camera da bagno, gas, volendo luce elettrica.

Per uso osteria due locali terreni con camera superiore posti al vicolo della Pace 16 17 presso la chiesa dell'Anima Rivolgersi [illegible] 1110

Corso 101 Appartamento signorile al 2. piano undici camere oltre cucina e ingresso, tre cessi uso moderno, terrazza sul Corso, terrazzina interna acqua Marcia, Trevi, condottura gas, campanelli elettrici. 1104

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 25 Tritone 108, Amedeo 77. Due vagoni vino buonissimo, frizzante. Fattorie Ridolfi, e Malenchini Fiasco 1,00 1,10 e più. 1008

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Lingua francese Lingua inglese Corso elementare e di perfezionamento e conversazione, in lezioni private. Spesa minima. Presso il prof. patentato cav Capri. Piazza Vittorio Emanuele 144. 1110

Signorina forestiera cerca impiego come commessa, cassiera, contabile o segretaria. Parla e scrive tedesco, francese, inglese e italiano, pratica contabilità e vendita. Scrivere G. G. via Merulana 257 int. 2. 1106

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 53 p. 1. 1073

A lady wants lessons in italian, state terms per hour which must be very moderate Address M. G. General post office, Rome. 1117

Ragioniere patentato si occuperebbe per qualche ora del giorno a riordinare e tenere la contabilità di aziende commerciali. Miti pretese. Scrivere M. M. ferma posta Roma. 1119

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 1119

Scuola semigratuita di violino piano-forte, mandolino e chitarra per signorine e giovanetti a qualunque ora anche a domicilio. Prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6 1104

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Cerco incaricato ore due al giorno, lire quindici mensili, più 10 0/0; prova 15 giorni, garanzia seria, informazioni anticipate. Mario Marinis fermo posta Roma. 1114

Giovane signora cerca occuparsi per direttrice casa presso persona sola o vedovo con figli fermo posta Roma Amelia 303. 1115

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1099

Signori di civile condizione, trovano pensione famiglia tedesca. Gambero 29 piano 3.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Grande camera mobiliata con due finestre a mezzogiorno. Unico affitto presso distinta famiglia. Portiere Boncompagni N. 104. 1123

Bellissima camera mobiliata grande con ingresso libero a due passi dal Corso. Volendo pensione. Via Carrozze 12 p. p. destra. 1113

Via Firenze 43 interno 15 scala sinistra presso civile famiglia fittasi a modico prezzo camera elegantemente mobigliata con uno o due letti. 1118

Appartamentino tutto nuovo, ammobiliato libero, mezzogiorno, gas, acqua p. 1° presso via Cavour. Trattative Emporio Spugne Piazza Colonna. 1117

Appartamentino libero, o camere bene mobiliate, anche a separate presso distinta famiglia, palazzo, sole, volendo pensione, prezzo mite. Via Porta Pinciana 30C. interno 2.

Camera signorile d'affittarsi per signore solo via due Macelli 79 p. 2. sopra al mezzado porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 15. 1114

Camera grande arredata con lusso, buona esposizione. Ingresso libero sulla scala. Presso distintissima signora scala marmo gas, finestra sulla strada L. 30. Via Sicilia 137 int. 3.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ninnino Fatto. 1119

Chiesetta Grazie infinite di tutto. Auguri sinceri per nuovo anno. Affettuosi, amorosi, appassionati ardenti mille e mille. Amoti sempre più. 1118

Tevere Da due mattine non vedoti, perchè? Angustiatissimo. Forse mi dimentichi? Angelo adorato Verrò stasera 6 procura trovare senza io ti accompagni vicini parenti. Saremo felici b... 1118

Mattino Sono pieno di te, del tuo caro ricordo; non bramo ormai che rivederti, felice, contento, di sapermi amato da te. Avrò molte cose da dirti... frattanto tu pensa se nostro ritrovo sembrati lontano, e se preferiresti più vicino. Scrivimi presto. Mille auguri affettuosissimi. SERA 1118

Austria Pomeriggio immancabilmente ove sai, domani sera Parigi. Attendoti impazientemente. Scrivi dettagliatamente. Buon anno auguri sincerissimi. Adoroti soffro... Raccomandoti farmi stare tranquillo. Mille ardentissimi... UNGHERIA 1120

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia